

Decreto n. 21/2021

TRIBUNALE DI LUCCA PROGETTO TABELLARE

La segnalazione è stata redatta dopo aver raccolto i contributi di tutti i magistrati nel corso delle riunioni convocate a norma della vigente circolare del Consiglio Superiore della Magistratura sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari per il triennio 2020 – 2022, nel pieno rispetto delle indicazioni unanimi pervenute dai magistrati. Si è provveduto alla redazione del progetto dopo aver proceduto, previa comunicazione del contenuto generale del DOG, a formale interlocuzione col Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lucca e col Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lucca, al fine di ottenere indicazioni sugli interventi ritenuti opportuni ai fini della migliore organizzazione dell'ufficio e ai fini della maggiore efficacia dei rapporti istituzionali reciproci; dopo aver richiesto ai dirigenti amministrativi l'esistenza di eventuali disfunzioni nei settori di loro competenza; dopo aver consultato e analizzato i dati ministeriali sui carichi di lavoro; dopo aver richiesto apposita relazione sulla situazione attuale quanto alle dotazioni e sistemi informatici in uso; dopo aver inviato al Comitato pari opportunità l'indicazione delle previsioni in tema di tutela della maternità, della genitorialità e dei compiti di cura, nonché con riferimento alle ipotesi di cui all'art. 270 della circolare; dopo aver assolto, quindi, a tutte le attività prodromiche richieste dalla circolare sulle tabelle.

INDICE

- 1.1 Organico e ripartizione dei magistrati togati per settori e sezioni
- 1.2 Organico e ripartizione dei magistrati onorari per settori e sezioni
2. Compiti del Presidente del Tribunale
3. Settore civile
 - 3.1 Compiti del Presidente di Sezione
 - 3.2. Primo Collegio – Ruoli Specializzati- Materie comuni – Udienze
 - 3.3. Secondo Collegio – Ruoli Specializzati – Materie comuni – Udienze
4. Criteri di assegnazione degli affari civili
5. Criteri per le Sostituzioni
6. Uffici per il Processo
 7. Settore Lavoro e Previdenza
 8. Fallimenti e altre procedure concorsuali
 9. Esecuzioni Mobiliari
 10. Esecuzioni Immobiliari
 11. Locazioni e sfratti.
 12. Tutele e curatele. Altre materie.
 13. Sezione Agraria
 14. Giudice delegato agli adempimenti ex lege n. 47/48
 15. Giudice del Registro

16. Settore Penale
17. Dibattimento penale
18. Corte d'Assise
19. Ufficio GIP/GUP
20. Ufficio del processo della Sezione penale
21. magistrati referenti per l'informatica
22. magistrati referenti per la formazione
23. Misure organizzative a tutela del benessere fisico, psicologico, lavorativo e sociale dei Magistrati
24. Tutela della genitorialità, delle esigenze familiari e dei doveri di assistenza.
Tutela della malattia e delle condizioni di genitore con prole portatrice di handicap in situazione di gravità
25. Tirocini

1.1 ORGANICO DEI MAGISTRATI TOGATI – RIPARTIZIONE DEI MAGISTRATI

Appare necessaria una premessa all'intero impianto tabellare.

Il Tribunale ritiene di dover confermare *in toto* la scelta organizzativa, già attuata nelle precedenti tabelle, tutte approvate dal CSM, di specializzare i ruoli attraverso la suddivisione di materie specialistiche tra i collegi, nonché anche all'interno degli stessi collegi, attraverso l'individuazione di materie assegnate in via esclusiva, con conseguenziale bilanciamento perequativo quanto alle assegnazioni ordinarie. Tale scelta è stata seguita anche nel settore penale, che ha visto quanto al monoeratico il formarsi di ruoli specializzati.

L'adottata soluzione organizzativa ha determinato le migliori condizioni per un'effettiva specializzazione dei magistrati.

La scelta organizzativa, infatti, in quanto fondata sulla incidenza quantitativa preminente (60%) delle materie specialistiche rispetto a quelle comuni (40%), ha consentito, sulla base della verifica delle *performances* condotta sugli ultimi anni, un'efficiente gestione del servizio. E, in una prospettiva futura, consentirà, come ha già consentito, un più razionale superamento delle problematiche connesse alla ultradecennalità, permettendo ai magistrati, una volta che sia maturato il periodo massimo di permanenza in una funzione, il passaggio a funzioni all'interno dello stesso settore.

Accanto a ciascun nominativo viene indicato il termine finale di permanenza decennale.

Va ribadito che i ruoli specialistici assorbono il 60% del carico di lavoro di ciascun magistrato e, pertanto, sarà sufficiente, alla scadenza prevista, l'assegnazione di un diverso ruolo specialistico.

Presidente del Tribunale vacante

Settore civile

Presidente di Sezione	Giulio Giuntoli [20.10.2023]
Giudici	Gioacchino Trovato [10.2.2025] Michele Fornaciari [12.9.2023] Giacomo Lucente [12.3.2030] Enrico Fontanini [12.9.2023] Anna Martelli [9.2.2025] Carmine Capozzi [12.3.2030] Massimo Niro [12.9.2023] Giampaolo Fabbrizzi [5.4.2029] Alice Croci [23.11.2025] Maria Giulia D'Ettore [5.4.2029] Vacante Giudice A Vacante Giudice B
Giudici del lavoro	Alfonsina Manfredini Antonella De Luca

Settore penale

Presidente di Sezione	Gerardo Boragine [23.4.2023]
Giudici	Giuseppe Pezzuti [30.1.2029] Nidia Genovese [12.9.2023] Alessandro Dal Torrone [31.1.2024] Matteo Marini [13.10.2026] Raffaella Poggi [25.11.2028] Michela Boi [9.5.2028] Felicia Barbieri [4.4.2029] Vacante Giudice C

Ufficio GIP/GUP

Simone Silvestri [30.1.2029]
Antonia Araeri [2.1.2027]
Riccardo Nerucci [1.11.2022]
Alessandro Trinci [16.12.2028]

N.B.: Nessuno dei magistrati dell'ufficio ha segnalato di trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dalla circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2020-2022.

1.2 ORGANICO DEI MAGISTRATI ONORARI – RIPARTIZIONE DEI MAGISTRATI ONORARI

Settore civile

Avv. Alberto Caruso	civile (assegnato in via promiscua anche alla Sezione Penale)
Avv. Lapo Fabbri	civile
Avv. Silvia Morelli	civile
Avv. Giovanni Piccioli	civile
Avv. Paola Scarabotti	civile
vacante	civile
vacante	civile
Avv. Maurizio Piccoli	lavoro
Avv. Francesca Cappelli	lavoro

Settore penale

Avv. Fantechi Lucrezia
Avv. Alberto Caruso (promiscuo con la sezione civile)
Vacante
Vacante
Vacante

2. Il Presidente del Tribunale – Compiti

- a) direzione dell'ufficio ed esercizio di tutte le attribuzioni e funzioni previste dalla legge, dai regolamenti e dalle circolari del CSM;
- b) assegnazione degli affari alle sezioni, con delega ai Presidenti di Sezione e al coordinatore GIP/GUP della assegnazione, secondo i criteri oggettivi e predeterminati indicati *infra*, nonché con modalità automatiche tramite SICP/GIADA quanto ai settori civile, lavoro e penale, tra i magistrati addetti alle sezioni;
- c) tenuta delle udienze presidenziali di separazione, consensuale e contenziosa, e di scioglimento e cassazione degli effetti civili del matrimonio contenziosi, il martedì e il mercoledì di ogni settimana, dalle ore 9,00;
- d) distribuzione -a rotazione tra i magistrati, secondo il numero di iscrizione a ruolo e partendo dal meno anziano dei giudici del Collegio A, fino a comprendere se stesso- dei ricorsi a domanda congiunta per scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio. Detti affari sono tenuti ogni ultimo mercoledì del mese, dalle ore 11,00.
- e) tenuta dei seguenti affari e materie: artt. 148 e 316bis secondo comma Cod. civ. (016001); art. 446 Cod. civ. (016011); artt. 810, 811, 814, 815 e 825 Cod. proc. civ. (400280, 400281, 400282); nomina liquidatore società (451310); nomina esperto (481312); procedimento art. 745 Cod. proc. civ.;

- f) adozione di maggiorenni (411620);
- g) decisione sulle istanze di astensione facoltativa nei procedimenti civili (art. 51 ult. Comma Cod. proc. civ.) e penali (art. 36 Cod. proc. pen.);
- h) decisione sulle istanze di ricsuzione di un giudice di pace nei procedimenti civili e penali (art. 53 Cod. proc. civ. e art. 10 d.lgs. n. 274/2000);
- i) presidenza dei collegi che decidono sulle istanze di ricsuzione nel settore civile (art. 53 Cod. proc. civ.);
- j) ammortamento titoli (400260);
- k) apertura forzata cassetta sicurezza (400310);
- l) cancellazione elenco protesti (400510);
- m) disposizioni in materie di riabilitazione del debitore protestato (400511);
- n) notificazione pubblici proclami (40100);
- o) ricorsi ex art. 745 Cod. proc. civ.;
- p) ricorsi ex art. 78 c.p.c.;
- q) il Presidente del Tribunale è Coordinatore dei Giudici di Pace. I Presidenti di Sezione collaborano con lui per il rispettivo settore di competenza, per l'elaborazione delle tabelle, per la formazione e per il monitoraggio di eventuali ritardi e della rotazione degli incarichi a CTU e periti. Il Presidente presiede su base trimestrale una riunione con i Presidenti di Sezione per la verifica del corretto funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace;
- r) presiede le riunioni a cadenza trimestrale tra i Presidenti di sezione e i magistrati del tribunale, per la verifica dell'andamento del tribunale e per evitare il formarsi di criticità in seno all'ufficio, con previsione e condivisione di eventuali misure utili per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; verifica le relazioni bimestrali dei magistrati della sezione civile in punto di andamento definitorio; monitora attraverso il pacchetto ispettori e il cruscotti del presidente l'attività del tribunale;
- s) tenuta delle riunioni trimestrali tra Tribunale, il Procuratore della Repubblica e il Consiglio dell'Ordine ex art. 15 dl n. 1989/273 commi primo e secondo;
- t) compiti previsti dagli artt. da 13 a 21 disp. att. Cod. proc. civ.;
- u) vigilanza di cui all'art. 23 disp. att. Cod. proc. civ.;
- v) trattazione degli affari di cui all'art. 147 secondo comma Cod. assicurazioni;
- w) adozione di ogni provvedimento e tenuta di ogni procedimento riservato *ex lege* alla competenza del Presidente del Tribunale, non specificamente delegato ai Presidenti di sezione ovvero attribuito ad altri giudici del Tribunale dalle disposizioni tabellari;
- x) presidenza di qualunque collegio in caso di impossibilità di provvedere alla relativa formazione, esauriti tutti i criteri di sostituzione previsti alla tabella;
- y) svolgimento di ogni ulteriore attività, anche di coordinamento, riservata dalle vigenti disposizioni normative, anche secondarie.

I compiti del Presidente del Tribunale previsti dalla legge n. 287/1951 relativi ai giudizi di Assise sono delegati al Presidente della Sezione Penale.

3. SETTORE CIVILE

3.1 Presidente della Sezione Civile – Compiti

- a) direzione della sezione civile;
- b) assegnazione di tutti gli affari civili ai magistrati della sezione, secondo l'ordine di iscrizione a ruolo e secondo le posizioni tabellari a rotazione, secondo criteri automatici e predeterminati, nel rispetto dei criteri di specializzazione, delle misure di partecipazione e di esonero dei magistrati, togati e onorari, come *infra* specificati;
- c) trattazione in via esclusiva delle richieste di accertamento ex artt. 696 e 696 Cod. proc. civ.;
- d) trattazione in via esclusiva dei procedimenti per ingiunzione di pagamento con richiesta di provvisoria esecutività;
- e) trattazione degli affari di cui agli artt. 17 e 18 legge n. 108/1996;
- f) partecipazione all'assegnazione delle cause civili ordinarie nella misura del 50%;
- g) partecipazione all'assegnazione dei procedimenti ex artt. 710 Cod. proc. civ. e 337bis Cod. civ. nella misura del 30% e presidenza dei relativi collegi;
- h) rilascio seconda copia esecutiva (401002);
- i) provvedimento ex art. 482 Cod. proc. civ.;
- j) assegnazione in supplenza ai GOT, in caso di assenza, impedimento, incompatibilità, astensione, ricsuzione del magistrato togato, secondo i criteri di cui *infra*;
- k) organizzazione delle riunioni sezionali ogni bimestre con i colleghi della sezione, l'ultimo mercoledì del mese;
- l) organizzazione delle riunioni bimestrali previste per la verifica in itinere dell'andamento della sezione con riguardo all'obiettivo di smaltimento ex art. 37;
- m) presidenza della sezione agraria;
- n) organizzazione di riunione mensile con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, per affrontare con spirito di condivisione ogni profilo di criticità;
- o) adempimenti relativi albo consulenti (400220).
- p) presidenza di ogni collegio civile, in caso di impossibilità di farvi fronte con gli ordinari criteri di sostituzione relativi ai magistrati dei collegi;

3.2 Primo collegio

Magistrati togati

- 1) Giulio Giuntoli, Presidente di Sezione (con partecipazione all'assegnazione degli affari civili nella misura del 50%; dei procedimenti ex artt. 710 Cod. proc. civ. ed ex art. 337bis Cod. civ. nella misura dello 0,30%; con assegnazione in via esclusiva dei procedimenti per ingiunzione di pagamento con richiesta di provvisoria esecutività e dei procedimenti ex artt. 696 e 696bis Cod. proc. civ.);
- 2) Enrico Fontanini;
- 3) Anna Martelli;
- 4) Giampaolo Fabbrizzi (con esonero dall'assegnazione delle cause civili ordinarie e di ogni altro affare nella misura del 40%, in quanto componente del Consiglio Giudiziario);

- 5) Alice Croci;
- 6) Maria Giulia D'Ettore (con partecipazione all'assegnazione delle cause civili ordinarie nella misura del 40% e con esonero dall'assegnazione dei procedimenti cautelari, in quanto Giudice tutelare);
- 7) Vacante Giudice B.

Sino all'arrivo del nuovo titolare dell'Ufficio, il Presidente della Sezione Civile, Giulio Giuntoli, svolgerà funzioni di Presidente f.f., svolgendo la totalità dei relativi compiti, sia giurisdizionali che amministrativi.

Va mantenuto fino a quel momento l'assetto determinatosi a seguito della variazione tabellare n. 32/2020.

Il Presidente di Sezione, pertanto, sarà esonerato sino alla nomina del nuovo Presidente del Tribunale dall'assegnazione di ogni procedimento civile ordinario, rimanendo assegnati allo stesso: i procedimenti per ingiunzione di pagamento con richiesta di provvisoria esecutività; gli a.t.p. in materia di responsabilità medico professionale, con esclusione di ogni altro ricorso cautelare; i procedimenti iscritti a ruolo sino al 31.12.2017; i procedimenti ex art. 710 Cod. proc. civ. e 337bis Cod. civ. nella misura dello 0,30;

I ricorsi ex artt. 696 e 696bis non in materia di responsabilità medica Cod. proc. civ. saranno pertanto assegnati, sino all'arrivo del nuovo titolare, tra tutti i magistrati dei due collegi, senza distinzione di materie, secondo un criterio di rotazione, partendo dal magistrato con minore anzianità di ruolo a risalire, fino a compiere un turno completo, per poi procedere nuovamente, nel rispetto degli esoneri.

Il magistrato Alice Croci, sino al 17.6.2021 rimarrà in congedo per maternità.

Va quindi mantenuto l'assetto determinatosi in forza del decreto di variazione tabellare n. 16/2021; il magistrato, fino al suo rientro in servizio, non sarà assegnatario di procedimenti civili o cautelari; le udienze di trattazione sono svolte in supplenza dei GOP, secondo le regole esplicitate nel decreto di variazione tabellare citato, già operative.

Magistrati onorari

- 1) Silvia Morelli
- 2) Paola Scarabotti
- 3) Lapo Fabbri
- 4) vacante GOP

I GOP sono titolari di ruoli autonomi e partecipano all'assegnazione delle cause civili ordinarie, nella seguente proporzione, così parametrata rispetto all'unità rappresentata dal magistrato togato:

GOP Silvia Morelli partecipazione pari allo 0,30;

GOP Paola Scarabotti, percentuale di assegnazione pari allo 0,10;

GOP Lapo Fabbri, partecipazione pari allo 0,10.

Sono escluse dall'assegnazione: le cause in materia ereditaria e di donazione, di impugnazione testamentaria e di divisione ereditaria; le cause di valore superiore a € 50.000,00; i procedimenti in materia di famiglia (710 Cod. proc. civ.; 337bis Cod. civ.; divorzi congiunti; separazioni, scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio, cui i GOP potranno partecipare unicamente quali componenti del collegio); gli appelli; le cause ex art. 98 legge fall.; tutti i procedimenti esclusi dal d. lgs. n. 116/2017; le domande di revocazione ex art. 395 Cod. proc. civ.; le opposizioni di terzo ex art. 404 Cod. proc. civ.; i procedimenti di interdizione e inabilitazione.

Sono parimenti esclusi dall'assegnazione tutti i procedimenti cautelari *ante causam* e i reclami cautelari; tutti i procedimenti in materia fallimentare e societaria, anche di volontaria giurisdizione.

MATERIE

MATERIE ATTRIBUITE IN VIA ESCLUSIVA

Cause e procedimenti di volontaria

Cause e procedimenti collegiali famiglia e di minori; cause e procedimenti collegiali libro primo e tutte le altre cause e tutti i procedimenti collegiali, anche di volontaria giurisdizione, in materia di famiglia e persona; atti stato civile; mutamento sesso; abusi familiari; scomparsa, assenza e morte presunta;

- mantenimento figli naturali o legittimi artt. 148 e 316 bis, Cod. civ. escluso il provvedimento provvisorio di cui al secondo comma, riservato al Presidente del Tribunale (016001);
- interdizione di minori e di maggiorenni (0110001; 112001);
- inabilitazione di minori e di maggiorenni (110002; 112002);
- impugnazione ex art. 35 d.lgs. n. 25/2008 (110032);
- filiazione legittima (111101);
- filiazione naturale (111102);
- dichiarazione giudiziale di paternità/maternità naturale di persona minorenni – merito (112103);
- dichiarazione giudiziale di paternità/maternità naturale di maggiorenne – merito (111103),
- disconoscimento di figlio naturale (112202);
- riconoscimento di figlio naturale (112102);
- matrimonio, promessa di matrimonio e opposizione al matrimonio (111201);
- regime patrimoniale della famiglia ex artt. 159 e segg. Cod. civ. (111211);
- regime patrimoniale della famiglia di fatto (111212);
- alimenti (111301);
- altri istituti di diritto di famiglia (111999);
- mutamento di sesso (111401);
- mantenimento figli naturali e legittimi (111999);
- procedimenti *ante causam* (310001);
- divorzio contenzioso cessazione effetti civili (111012);

- divorzio contenzioso scioglimento matrimonio (111022);
- separazione giudiziale (111002);
- separazione consensuale (111001);
- modifica condizioni di separazione (411601);
- cessazione effetti civili matrimonio contenzioso (111012);
- scioglimento matrimonio contenzioso (111022);
- modifica delle condizioni di divorzio (411602);
- divorzio congiunto – cessazione effetti civili (111011)
- divorzio congiunto scioglimento matrimonio (111021);
- adozioni di maggiorenni – fase decisoria (411620);
- misure di protezione contro gli abusi familiari (411001);
- dichiarazione di assenza o di morte presunta (400220);
- dichiarazione ex art. 48 Cod. civ.;
- stato civile -rettifica atti (400240);
- affidamento minori (412400);
- altri procedimenti (412400);
- titolo legale successioni depositi (400801);
- ammissione al matrimonio del minore (412501);
- assunzione del cognome del genitore da parte del figlio naturale minorenni (412502);
- autorizzazione impugnazione di riconoscimento di paternità o maternità minori (412504);
- costituzione di usufrutto (412506);
- dichiarazione giudiziale paternità/maternità -ammissibilità (411630);
- misure amministrative minori (41250);
- procedimenti per ammissibilità azione di dichiarazione giudiziale (412503);
- regolamentazione potestà tra genitori (412401);
- regolamentazione visite (412420);
- altri istituti di VG e procedimenti camerali in materia di famiglia (4111999);
- attribuzione quota di pensione e di indennità di fine rapporto (411610);
- fondo patrimoniale (411640);
- matrimonio – pubblicazioni – nulla osta (411650);
- fondo solidarietà coniuge in stato di bisogno (411670);
- sequestro beni coniuge (411660);
- reclami art. 778 Cod. proc. civ.;
- fondo patrimoniale (411640);

Tutele e curatele non di competenza del GT o del giudice delle successioni

- autorizzazione ex art. 375 e 397 – Collegio (400230);
- reclami provvedimenti GT – art. 739 od. proc. civ.;
- ogni provvedimento con riserva collegiale;

Volontaria giurisdizione non in materia di famiglia;

- autorizzazioni collegiali ex art. 747 Cod. proc. Civ.;
- autorizzazioni collegiali art. 493 Cod. proc. civ. (420311);
- vendita collegiale beni immobili art. 783 Cod. proc. civ.;

- vendita beni immobili ante accettazione (420326);
- vendita beni immobili ereditari (420321);
- ogni autorizzazione non assegnata in via esclusiva;

Successioni, donazioni, cause testamentarie e divisioni ereditarie:

- impugnazione testamenti e riduzioni per lesione di legittima (120001);
- divisione di beni caduti in successione (1200011);
- altri istituti relativi alle successioni (129999);
- donazione (141001);
- altri istituti e procedimenti camerali (420999);
- artt. 778 e 779 Cod. proc. civ;
- fissazione termini in materia successoria (420330);
- titolo legale successioni depositi (400801);

Enti collettivi e persone giuridiche, associazioni non riconosciute, comitati, fondazioni

- associazione – comitato (150001); fondazione (150004); altri istituti persone giuridiche (150999);

Stato della persona e diritti della personalità

Altri istituti relativi allo stato della persona e ai diritti della personalità (110999); (diritti della cittadinanza (110022); diritti della personalità anche della persona giuridica – identità personale – nome – immagine -onore e reputazione – riservatezza (110011); diritti relativi al trattamento dati personali (110031);
diritti elettorato attivo e passivo (110021);
diritti al trattamento dei dati personali (110031);

Responsabilità extracontrattuale

- altre ipotesi di responsabilità extracontrattuale non ricomprese in altre materie (145999);
- morte (145003);
- lesione personale (145002);
- responsabilità ex artt. 2049 – 2051 – 2052 Cod. civ. (145013);
- responsabilità dei genitori, tutori e maestri (145011);
- rovina di edificio art. 2053 Cod. civ. (1456014);
- responsabilità art. 2050 cod. civ. (145012);
- responsabilità produttore (145021);
- risarcimento a mezzo stampa;
- responsabilità solo danni a cose (145001);

cause per responsabilità professionale, sanitaria e medico legale, con danno alla persona
(142002); (142999);

Contratti:

- mandato (140034); transazione (140039); assicurazione vita e danni (140052; 140051);

- responsabilità professionale (142002) con danno alla persona; arbitraggio – perizia contrattuale (140002);

Opposizioni a decreto ingiuntivo, quanto alle materie esclusive

MATERIE ATTRIBUITE IN VIA COMUNE

Ricorsi cautelari ante causam (esclusi i soli ricorsi possessori, di nuova opera e di danno temuto, nonché i procedimenti cautelari in materia bancaria, societaria e di mutuo, che sono devoluti in via esclusiva al Collegio B):

- provvedimenti d'urgenza ex art. 700 Cod. proc. civ. (015011);
- sequestro liberatorio (011003); sequestro conservativo (011001); sequestro giudiziario (011002); altri procedimenti cautelari (019999);

Reclami avverso provvedimenti cautelari (esclusi i reclami possessori e in materia di danno temuto e nuova opera, in materia bancaria, societaria e di mutuo, nonché i reclami in materia di lavoro);

Opposizioni ai sensi dell'art. 170 d. lgs. n. 115/2002;

Ricorso per liquidazione onorari e diritti avvocato (400240);

Procedimento ammissione patrocinio a spese dello Stato – civile (400250); revoca art. 136 t.u. spese;

Appelli avverso sentenze del giudice di pace, senza distinzione di materie, esclusi gli appelli in tema di sanzioni amministrative, che sono devoluti in via esclusiva al magistrato Gioacchino Trovato;

querela di falso (101001);

revocazione della sentenza art. 395 e segg. Cod. proc. civ. (101002);

opposizione di terzo art. 404 Cod. proc. civ. (101003);

azione revocatoria ordinaria (102002);

azione surrogatoria (102001);

Decreti ingiuntivi senza richiesta di provvisoria esecutività, per ogni materia, esclusa la materia locativa e del lavoro: (0500001); (010025); (010020); 010027); 010026); (010018); (0100017); (010009); 0100010); (010008); 010005); 01006); (0100013); (0100014); (010015); (010015); (010011); (010004); (010007); (010029); (010024); 010023); 010003); 010016); 010012);

Opposizione a decreto ingiuntivo, quanto alle materie comuni;

Opposizione a precetto, all'esecuzione, agli atti esecutivi e di terzo escluse le opposizioni vertenti su rapporti sostanziali in materia bancaria e societaria ovvero mutui, che saranno di competenza esclusiva, per prossimità di materia, del Collegio B: (100001); 100022); (100021); (100012); (100011); (100032); (100031);

Cause in materia di contratti e di obbligazioni in materia comune (escluse le materie devolute all'altro collegio): trasporto/spedizione (140033); altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie (140999); altri contratti d'opera (142999); prestazione d'opera professionale (142001) e responsabilità professionale per l'ipotesi in cui non vi sia danno alla persona (142002); viaggi; appalto non in ipotesi di appalto di opere pubbliche (140022); arricchimento senza causa (140112); altri contratti d'opera (142999);

Divisione di beni non caduti in successione (131011);

risarcimento danni da accessione invertita
risarcimento danni da provvedimento illegittimo della p.a.
altre controversie diritto amministrativo; beni demaniali
(180011); (180051); (180999); 180021); (180031); (180041)

ripetizione di indebito
arricchimento senza causa
(140111; 140112)

rogatorie civili (101011);

Udienze

- martedì dalle ore 9,00: camera di consiglio;
- mercoledì dalle ore 9,00: udienze istruttorie;
- venerdì dalle ore 9,00: trattazione e decisione delle cause ordinarie; udienze collegiali dalle ore 11,00.

I **procedimenti ex artt. 710 Cod. proc. civ. e 337bis Cod. civ.** sono assegnati dal Presidente di Sezione ai magistrati del Collegio A, secondo le seguenti percentuali: Maria Giulia D'Ettore (GT) 30%; Giulio Giuntoli (Presidente Sezione Civile) nella misura dello 0,30; Enrico Fontanini, Anna Martelli, Alice Croci senza riduzione di percentuali di assegnazione, Giampaolo Fabbrizzi nella misura dello 0,60 (in quanto componente del CG).

I ricorsi verranno assegnati, secondo l'ordine di iscrizione in ruolo e nel rispetto delle percentuali di partecipazione sopra indicate, partendosi dal magistrato con minore anzianità a risalire, sino a compiere un turno completo, per poi continuare a procedere con gli stessi criteri, sempre nel rispetto delle percentuali stesse; i magistrati con percentuale ridotta di

assegnazione salteranno gli ultimi turni consecutivi di assegnazione, in proporzione alla rispettiva percentuale di esonero, per poi ricominciare il turno di assegnazione.

Sono costituiti i seguenti Collegi per le udienze collegiali quanto ai procedimenti sopra indicati, secondo il calendario che segue:

Collegio 1

Giulio Giuntoli	Presidente
Maria Giulia D'Ettore	Componente
GOP Silvia Morelli	Componente

Udienze: ogni primo e terzo venerdì del mese dalle ore 10,45

Collegio 2

Enrico Fontanini	Presidente
Alice Croci	Componente
GOP Paola Scarabotti	Componente

Udienze: ogni secondo e quarto venerdì del mese dalle ore 10,45

Collegio 3

Anna Martelli	Presidente
Giampaolo Fabbrizzi	Componente
GOP Giovanni Piccioli	Componente

Udienze: ogni secondo e quarto venerdì del mese dalle ore 10,45.

Il GOT Piccioli viene quindi inserito per la composizione del collegio 3 nell'ambito del Collegio A, al fine di potenziare l'efficienza del servizio.

In caso di assenza, impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione il Presidente di un Collegio sarà sostituito dal Presidente del Collegio successivo secondo l'ordine di cui sopra e nel caso di ulteriore assenza, impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione di quest'ultimo dall'altro Presidente e, in caso di pari impossibilità di sostituzione, dal magistrato più anziano di ruolo del Collegio A, a decrescere.

In caso di impedimento, assenza, astensione, incompatibilità, ricusazione di un componente del collegio, lo stesso verrà sostituito da un magistrato del Collegio A, secondo il criterio dell'anzianità di ruolo inversa, a risalire, per poi procedere, in caso di ulteriore impossibilità di sostituzione, dai magistrati del Collegio B secondo gli stessi criteri. Esauriti tutti i sopra esposti criteri di sostituzione, il magistrato sarà sostituito dal Presidente di Sezione.

I ricorsi a domanda congiunta per scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio vengono ripartiti dal Presidente del Tribunale, secondo l'ordine di iscrizione a ruolo tra tutti i componenti del Collegio A (senza esoneri e senza riduzione nella partecipazione), seguendosi un criterio rotativo basato sull'anzianità inversa di ruolo a risalire, sino a ricomprendere se stesso, fino a compiere un turno completo, per poi riprendere con gli stessi criteri.

Le udienze relative si tengono ogni ultimo mercoledì del mese dalle ore 11,00.

I Collegi sono composti dal Presidente del Tribunale, dal relatore e dal magistrato più anziano di ruolo della sezione; nel caso in cui il relatore sia il Presidente del Tribunale, il collegio risulterà composto, oltre al Presidente, dai due magistrati con maggiore anzianità di ruolo.

In caso di assenza, impedimento, astensione e ricsuzione, si osservano i principi generali di cui *infra*.

3.2 Secondo collegio

Magistrati

- 1) Gioacchino Trovato (il quale partecipa all'assegnazione delle cause civili ordinarie nella misura dello 0,70 parametrato su unità di lavoro piena, in quanto addetto in via esclusiva alla materia locativa e alle sanzioni amministrative, anche in grado di appello);
- 2) Michele Fornaciari;
- 3) Giacomo Lucente (il quale partecipa all'assegnazione delle cause civili ordinarie nella misura dello 0,70, in quanto assegnato in via esclusiva alle esecuzioni mobiliari);
- 4) Carmine Capozzi (giudice delegato ai fallimenti e alle altre procedure concorsuali e giudice delle esecuzioni immobiliari, che non partecipa all'assegnazione di affari civili ordinari e di procedimenti cautelari);
- 5) Massimo Niro;
- 6) vacante Giudice A

Magistrati onorari

- 1) Giovanni Piccioli;
- 2) Alberto Caruso
- 3) vacante GOP

I GOP sono titolari di **ruoli autonomi** e partecipano all'assegnazione delle cause civili ordinarie, nella seguente proporzione, così parametrata rispetto all'unità rappresentata dal magistrato togato:

GOP Giovanni Piccioli, 0,30;

GOP Alberto Caruso 0,10;

GOP vacante

Sono escluse dall'assegnazione: le cause in materia ereditaria e di donazione, di impugnazione testamentaria e di divisione ereditaria; le cause di valore superiore a € 50.000,00; i procedimenti in materia di famiglia (710 Cod. proc. civ.; 337bis Cod. civ.; divorzi congiunti; separazioni, scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio, cui i GOP potranno partecipare unicamente quali componenti del collegio); gli appelli; le cause ex art. 98 legge fall.; tutti i procedimenti esclusi dal d. lgs. n. 116/2017; le domande di revocazione ex art. 395 Cod. proc. civ.; le opposizioni di terzo ex art. 404 Cod. proc. civ.; i procedimenti di interdizione e inabilitazione.

Sono parimenti esclusi dall'assegnazione tutti i procedimenti cautelari *ante causam* e i reclami cautelari; tutti i procedimenti in materia fallimentare e societaria, anche di volontaria giurisdizione.

**RUOLI SPECIALIZZATI ATTRIBUITI IN VIA ESCLUSIVA
MATERIE:**

Societario;

Contratti bancari;

Contratti commerciali

- contratti bancari (140041); contratti bancari (146041); intermediazione finanziaria (143131); intermediazione mobiliare (146231);
- noleggio (143105); diritto della navigazione (103001);
- cessione di azienda (143101); concessione di vendita (143102); distribuzione (143103); factoring (143111); franchising (143112); leasing (143121); licenza d'uso (143104); subfornitura (143106); altri contratti atipici (143999); contratto estimatorio;
- agenzia (140035); deposito (140037); mediazione (140036); mutuo (140036); somministrazione (140031); fideiussione (140061);
- concorrenza sleale (170011) concorrenza sleale (172011); concorrenza sleale (173011); concorrenza sleale marchio di fatto (172012); concorrenza sleale interferente (173012); altri istituti di diritto industriale (172999); altri istituti (173999); ditta e insegna (172031); ditta e insegna (173031);
- cause responsabilità organi amministrativi (152999); cause in materia di patti parasociali – società persone (152006); cause in materia di rapporti societari società persone (152004); cause in materia di trasferimento partecipazioni (152005); impugnazione delibere società persone (1520003); rapporti sciali e cessione partecipazione società di fatto (151120); opposizione fusione (151130); altri istituti di diritto societario non soggetti al d. lgs. n. 5/2003 (152999);
- altre materie soggetto al rito camerale società persone (455999);
- associazione in partecipazione (150002); impugnazioni delibere (152112); consorzi;
- vendita di cose immobili (140011);
- vendita di cose mobili (140012);
- gioco, scommessa;
- trust;

Titoli di credito

- (140102)

Appalto di opere pubbliche

- (140021)

Proprietà – diritti reali – possesso – condominio

- diritti e obblighi del possessore non riconducibili alle azioni possessorie (131101); usucapione art. 1159 Cod. civ. (131002); usucapione art. 1159bis Cod. civ. (131003);
- proprietà (130001);
- comunione e condominio (130051); altri rapporti condominiali (130099); tabelle millesimali (130052);
- abitazione – uso (130032); altri istituti in materia di diritti reali, possesso e trascrizioni (139999); enfiteusi (130021); proprietà (130001); servitù (130041); superficie (130011); usufrutto (130031);
- apposizione di termini (130111); controversie in materia di immissioni (130121); osservanza distanze alberi/siepi (130131); distanze immobili e altri rapporti di vicinato;
- nomina e revoca amministratore condominio (400271)
- procedimento art. 1105 Cod. civ. (400270)

Pegno ipoteca trascrizione e pubblicità beni immobili e mobili (132001) privilegio (102011);

Reclamo avverso atti Conservatore registri immobiliari art. 2888 Cod. civ. (400610); art. 2764 e 2764bis Cod. civ.;

Vendite mobiliari ed immobiliari;

- vendita di cose immobili (140011);
- vendita di cose mobili (140012);

Svincolo indennità occupazione legge n. 686/1926 e legge n. 2359/1865 (8400290);

Procedimenti ex lege n. 89/1913

- idoneità cauzione notarile (40040);
- procedimento disciplinare Notaio (400400);

Procedimenti relativi agli ordini professionali (400410);

Graduazione sfratto -fase opposizione collegiale (144201);

Tutti i procedimenti collegiali fallimentari, endofallimentari e tutti i provvedimenti collegiali in materia concorsuale in genere; opposizioni allo stato passivo e ricorsi ai sensi dell'art. 98 legge fall., 100 e 101 legge fall.; 26 legge fall.; 119 legge fall.; ogni ulteriore provvedimento collegiale per tutte le procedure concorsuali ed individuali; reclami ai sensi dell'art. 5, comma 6, d.l. n. 212/2011;

(471421); (471420); (471402); (471440); (471430); (471999); (47410); (47411); (171321); (171002); (171201); (171202); (171203); (171311); (171301); (171999);

azioni ex lege fallimentare:

art. 72 (171103); art. 167 (171104); revocatoria fallimentare (171105); inefficacia art. 64 (171102); la revocatoria ordinaria esperita da fallimento viene trattata come materia comune.

Volontaria giurisdizione societaria e fallimentare collegiale residuale:

- (451999; 453999; 490999);

Opposizioni a precetto e all'esecuzione in materia bancaria, societaria e di mutuo mobiliare (100011) e immobiliare (100012); opposizione di terzo (100031 e 100032);

Opposizione a decreto ingiuntivo nelle materie esclusive;

Opposizione ingiunzione fiscale;

Reclami cautelari in materia di lavoro e di previdenza (220017)

Il Collegio sarà composto, quale relatore, dal magistrato del lavoro non estensore del procedimento reclamato e dai due magistrati del Collegio B con maggiore anzianità di ruolo; in caso di impedimento, assenza, astensione, ricusazione, incompatibilità di questi, si applicano i criteri di sostituzione specificati nel capitolo relativo al settore lavoro e previdenza.

reclami avverso provvedimenti cautelari e avverso i provvedimenti del GE in punto di sospensione dell'esecuzione che sono devoluti, ove la materia sostanziale controversa sia bancaria, societaria ovvero mutuo, in via esclusiva al Collegio B;

ricorsi cautelari in materia possessoria; nuova opera, danno temuto
(015001); (020011); (02001);

MATERIE ATTRIBUITE IN VIA COMUNE

Misure cautelari ante causam comuni (come sopra precisato):

- provvedimenti d'urgenza ex art. 700 Cod. proc. civ. (015011);
- sequestro liberatorio (011003); sequestro conservativo (011001); sequestro giudiziario (011002);

Reclami avverso provvedimenti cautelari, in materia comune (come sopra precisato);

Opposizioni ai sensi dell'art. 170 d. lgs. n. 115/2002;

Ricorso per liquidazione onorari e diritti avvocato (400210);

Procedimento ammissione patrocinio a spese dello Stato – civile (400250); revoca art. 136 t.u. spese;

Appelli avverso sentenze del giudice di pace, senza distinzione di materie, esclusi gli appelli in tema di sanzioni amministrative, che sono devoluti in via esclusiva al magistrato Gioacchino Trovato;

querela di falso (101001);

revocazione della sentenza art. 395 e segg. Cod. proc. civ. (101002);
opposizione di terzo art. 404 Cod. proc. civ. (101003);

azione revocatoria ordinaria (102002);

azione surrogatoria (102001);

Decreti ingiuntivi senza richiesta di provvisoria esecutività, per ogni materia, esclusa la materia locativa e del lavoro: (0500001); (010025); (010020); 010027); 010026); (010018); (0100017); (010009); 0100010); (010008); 010005); 01006); (0100013); (0100014); (010015); (010015); (010011); (010004); (010007); (010029); (010024); 010023); 010003); 010016); 010012);

Opposizione a decreto ingiuntivo, quanto alle materie comuni;

Opposizione a precetto, all'esecuzione, agli atti esecutivi e di terzo in materia comune (come sopra precisato):
(100001); (100022); (100021); (100012); (100011); (100032); (100031);

Cause in materia di contratti e di obbligazioni in materia comune: trasporto/spedizione (140033); altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie (140999); altri contratti d'opera (142999); prestazione d'opera professionale (142001) e responsabilità professionale per l'ipotesi in cui non vi sia danno alla persona (142002); appalto tutte le ipotesi escluse opere pubbliche (140022); cessione dei crediti (14001); altri contratti d'opera (142999);

divisione di beni non caduti in successione (131011);

rogatorie civili (101011);

risarcimento danni da accessione invertita
risarcimento danni da provvedimento illegittimo della p.a.
altre controversie diritto amministrativo; beni demaniali
(180011); (180051); (180999); 180021); (180031); (180041)

ripetizione di indebito
arricchimento senza causa
(140111; 140112)

nomina e revoca amministratore condominio;
procedimento art. 1105 Cod. civ.
(400270); (400271); (4200272);

Udienze

- martedì dalle ore 9,00: camera di consiglio;
- mercoledì alle ore 9,00: udienze istruttorie;
- venerdì dalle ore 9,00: trattazione e decisione delle cause ordinarie; udienze collegiali dalle ore 11,00

4. CRITERI DI ASSEGNAZIONE GENERALI DEGLI AFFARI CIVILI

Assegnazione

1.

I **decreti ingiuntivi** per i quali non vi sia richiesta di provvisoria esecutività (devoluti in via esclusiva al Presidente di Sezione), esclusi quelli in materia locativa, attribuiti al giudice delle locazioni, saranno assegnati, secondo l'ordine di iscrizione a ruolo, in maniera paritaria tra tutti i magistrati della sezione, senza distinzione di materie e collegi, seguendosi un criterio rotativo tra tutti i magistrati e partendosi dal magistrato con minore anzianità di ruolo per poi risalire sino al completamento del turno, riprendendosi, quindi, con gli stessi criteri.

Le **opposizioni a decreto ingiuntivo** saranno ripartite, secondo l'ordine di iscrizione a ruolo, tra tutti i magistrati della sezione civile, seguendosi il criterio di ripartizione delle materie, secondo gli ordinari criteri di assegnazione, sotto specificati, nel rispetto delle percentuali di partecipazione alle assegnazioni e della misura degli esoneri.

I **procedimenti cautelari e i reclami avverso i provvedimenti cautelari, esclusi** i magistrati esonerati totalmente, saranno assegnati, seguendosi l'ordine di iscrizione a ruolo, tra tutti i magistrati dei due Collegi, senza differenziazioni di materie tra i Collegi (esclusi i ricorsi e reclami possessori, per nuova opera o danno temuto, nonché i ricorsi cautelari e i reclami avverso provvedimenti cautelari e avverso i provvedimenti del GE in punto di sospensione dell'esecuzione che saranno devoluti in via esclusiva, ove la materia sostanziale sia bancaria, societaria ovvero mutuo, al Collegio B), seguendosi l'ordine della minore anzianità a risalire, nel rispetto delle percentuali di partecipazione agli affari.

Gli **affari di cui ai ruoli specializzati** verranno assegnati con criterio automatico, nel rispetto della ripartizione delle materie in via esclusiva tra i collegi e delle percentuali di ripartizione e della misura degli esoneri, secondo l'ordine di iscrizione a ruolo e seguendosi un criterio rotativo, partendosi dal magistrato togato con minore anzianità di ruolo a risalire, per poi

procedere, esaurito il turno dei togati, con i GOP, dal meno anziano al più anziano, a seguire, sino a compiere una turnazione completa, per poi procedere nuovamente, secondo gli stessi criteri.

Gli **altri affari comuni** verranno assegnati secondo l'ordine di iscrizione a ruolo, facendosi riferimento all'organico completo della sezione, senza distinzione tra materie e collegi, procedendosi alla relativa assegnazione secondo l'ordine di iscrizione a ruolo di ogni singolo fascicolo in base al criterio dell'anzianità inversa, partendosi dapprima dall'organico dei magistrati togati, dal meno anziano di ruolo al più anziano, per poi proseguire con l'organico dei magistrati onorari, dal meno anziano al più anziano, per poi procedere nuovamente, effettuato un turno completo, secondo gli stessi criteri, sempre nel rispetto delle percentuali degli esoneri e della misura di partecipazione dei singoli magistrati, togati e onorari, all'assegnazione degli affari.

E' previsto l'esonero di Giampaolo Fabbrizzi, componente del Consiglio Giudiziario, dall'assegnazione dei procedimenti civili e cautelari nella misura del 40%;

è previsto l'esonero del GT Maria Giulia D'Ettore dalla partecipazione all'assegnazione degli affari civili ordinari nella misura del 60% e l'esclusione dell'assegnazione dei procedimenti cautelari;

il GE mobiliare, Giacomo Lucente, partecipa all'assegnazione degli affari civili ordinari nella misura dello 0,70;

il GE Immobiliare e GD, Carmine Capozzi, è escluso dalla partecipazione all'assegnazione degli altri affari civili e dall'assegnazione dei procedimenti cautelari;

il giudice degli sfratti e della materia delle sanzioni amministrative, Giacchino Trovato, partecipa all'assegnazione degli affari civili ordinari nella misura dello 0,70;

il Presidente della Sezione civile partecipa all'assegnazione delle cause civili nella misura del 50% e dei procedimenti ex artt. 710 Cod. proc. civ. e 337bis Cod. civ., nella misura dello 0,30.

Con riferimento a tutte le ipotesi di esonero percentualmente limitato e di partecipazione percentualmente ridotta del magistrato agli affari, sia civili che di ogni altro genere, il magistrato interessato, su un periodo di riferimento di 10 turni di assegnazione, salterà gli ultimi turni consecutivi, in proporzione alla rispettiva percentuale di esonero, per poi ricominciare il turno di assegnazione.

Per i **reclami in materia di lavoro**, valgono le regole di cui *infra*.

Quanto ai **procedimenti ex artt. 710 Cod. proc. civ. e 337bis Cod. civ.**, nonché quanto ai **ricorsi a domanda congiunta per scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio**, si richiamano i criteri di assegnazione sopra specificati.

In tutte le **ipotesi residuali** gli affari verranno assegnati, secondo l'ordine di iscrizione a ruolo, con criterio automatico seguendosi il principio dell'anzianità inversa partendo dal magistrato con minore anzianità di ruolo a risalire per poi procedere una volta compiuto il turno di riferimento procedere nuovamente con gli stessi criteri.

2.

I **GOT** sono titolari di ruoli autonomi e partecipano all'assegnazione delle cause civili ordinarie attribuite ai Collegi A e B, nella seguente proporzione, così parametrata rispetto all'unità rappresentata dal magistrato togato:

GOP Giovanni Piccioli	0,30
GOP Silvia Morelli	0,30
GOP Paola Scarabotti	0,10
GOP Alberto Caruso	0,10
GOP Lapo Fabbri	0,10
GOP vacante	
GOP vacante	

Sono escluse dall'assegnazione: le cause in materia ereditaria e di donazione, di impugnazione testamentaria e di divisione ereditaria; le cause di valore superiore a € 50.000,00; i procedimenti in materia di famiglia (710 Cod. proc. civ.; 337bis Cod. civ.; divorzi congiunti; separazioni, scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio, cui i GOP potranno partecipare unicamente quali componenti del collegio); gli appelli; le cause ex art. 98 legge fall.; tutti i procedimenti esclusi dal d. lgs. n. 116/2017; le domande di revocazione ex art. 395 Cod. proc. civ.; le opposizioni di terzo ex art. 404 Cod. proc. civ.; i procedimenti di interdizione e inabilitazione.

Sono parimenti esclusi dall'assegnazione tutti i procedimenti cautelari *ante causam*; tutti i procedimenti in materia fallimentare e societaria, anche di volontaria giurisdizione.

3. COLLEGI

I Collegi, laddove non sia previsto in via specifica per determinati affari, saranno costituiti dal relatore e dai due magistrati più anziani di ruolo, incluso il Presidente di Sezione.

4. SOSTITUZIONI

Salve le ipotesi regolate in via specifica, quanto ai collegi famiglia, quanto ai procedimenti ex artt. 710 Cod. proc. civ. e 337bis Cod. civ., quanto al settore lavoro e ai reclami cautelari di lavoro, nonché quanto alle materie assegnate in via esclusiva ad un singolo magistrato (sfratti e locazioni; esecuzioni mobiliari; esecuzioni immobiliari; fallimenti e procedure concorsuali in genere; materia tutelare), in caso di assenza, incompatibilità, astensione, ricasazione di un magistrato per le materie non specialistiche attribuite ai collegi, questi sarà sostituito da un magistrato dello stesso collegio, seguendosi l'ordine inverso di anzianità di ruolo a risalire.

Analogamente, per i procedimenti relativi a materie specialistiche del Collegio di riferimento, il magistrato incompatibile, assente, impedito, astenuto o ricasato sarà sostituito con altro magistrato dello stesso Collegio di appartenenza, seguendosi il criterio dell'anzianità inversa di ruolo a risalire.

Nel caso in cui tutti i magistrati del Collegio di appartenenza del magistrato siano a loro volta incompatibili, impediti, astenuti o ricasati, il magistrato verrà sostituito dai componenti

dell'altro Collegio, seguendosi gli stessi criteri dell'anzianità inversa di ruolo a risalire dal meno anziano.

Esauriti tutti i sopra esposti criteri di sostituzione, il magistrato sarà sostituito dal Presidente di Sezione.

Per gli affari consentiti, la sostituzione avverrà in via residuale con i GOP, a rotazione e partendosi dal magistrato onorario con minor anzianità a risalire.

Il Presidente del Tribunale è sostituito dal più anziano di servizio dei Presidenti di Sezione e, in caso di assenza, mancanza, impedimento, astensione o ricsuzione di questi dall'altro Presidente di Sezione ovvero, in caso di impedimento, astensione o ricsuzione anche dell'altro Presidente di Sezione, dal magistrato più anziano nel ruolo.

Il Presidente di sezione sarà sostituito dal magistrato del settore civile più anziano in ruolo, a decrescere.

6. UFFICIO DEL PROCESSO DELLA SEZIONE CIVILE

1.

E' istituito l'**Ufficio del Processo della Sezione Civile**

A questo ufficio sono destinati:

tutti i magistrati della sezione, esclusi il GD, il GT e i GE;

i futuri GOP assegnati al civile;

i magistrati onorari già in servizio;

7 funzionari di cancelleria;

i tirocinanti ex art. 73.

2.

I magistrati onorari e i futuri GOP assegnati al civile provvederanno a svolgere attività di supporto dei magistrati e, in particolare, la redazione di minute, lo studio dei fascicoli ed ogni ulteriore attività considerata dal disposto di cui agli artt. 10, comma 10, d. lgs. n. 116/2017, nel rispetto delle esclusioni di legge di cui al successivo comma 11 del citato articolo e delle previsioni inserite nella tabella e nel rispetto dei criteri di cui alla Circolare del CSM in materia tabellare.

3.

Il Presidente della Sezione Civile e il Dirigente amministrativo, nell'ambito delle risorse materiali a disposizione e di quelle che potranno essere acquisite, cureranno l'assegnazione all'Ufficio del Processo delle Sezione Civile e agli altri Uffici del Processo delle dotazioni, indicati *infra*, anche informatiche per garantire l'efficienza della struttura organizzativa e per sviluppare l'uso dell'innovazione tecnologica, per supportare i processi organizzativi. Uil Presidente della Sezione Civile provvederà al monitoraggio dell'attività degli Uffici del Processo, coordinando le funzioni e/o attività sopra specificate, nonché la predisposizione di progetti innovativi volti a migliorare l'efficienza ed i processi lavorativi col più funzionale

utilizzo degli applicativi informatici. Il personale amministrativo provvederà allo svolgimento delle attività che competono secondo i rispettivi profili professionali, come da d.m 9.11.2017 recante i criteri relativi alla rimodulazione finalizzata alla valorizzazione e al potenziamento delle figure di diretto supporto dell'attività giurisdizionale a sostegno dell'attività giurisdizionale.

Il Presidente della Sezione Civile organizza una riunione bimestrale con i GOP al fine di verificare l'andamento degli Uffici del Processo e riferisce degli esiti al Presidente del Tribunale, al fine dell'adozione di ogni opportuna misura organizzativa per la migliore efficienza del servizio.

7. LAVORO E PREVIDENZA

Magistrati togati

- 1) Alfonsina Manfredini;
- 2) Antonella De Luca

Magistrati onorari

- 1) Francesca Cappelli;
- 2) Maurizio Piccoli

I magistrati addetti al settore curano lo scambio di informazioni con frequenza mensile, attraverso il confronto sulle novità giurisprudenziali e normative, l'elaborazione di prassi e di modelli condivisi (specie in materia previdenziale), l'invio reciproco dei provvedimenti più significativi, l'esame dei prospetti statistici.

Bimestralmente, provvedono ad inviare al Presidente della Sezione e al Presidente del Tribunale una breve relazione informativa circa l'andamento delle definizioni rispetto all'obiettivo del programma di smaltimento ex art. 37.

Nelle riunioni sezionali provvederanno ad informare gli altri componenti della sezione di ogni profilo rilevante ai fini della miglior resa del servizio. Va confermato quale coordinatore del settore lavoro e previdenza il magistrato già previsto nella tabella precedente, Alfonsina Manfredini.

Distribuzione degli affari

Gli affari sono distribuiti a rotazione, partendosi dal magistrato meno anziano, secondo l'ordine di iscrizione a ruolo, nell'ambito delle materie come sotto specificate:

licenziamenti (lavoro privato e lavoro dipendente da amministrazione pubblica): licenziamento individuale per giustificato motivo soggettivo (2.20.100); licenziamento individuale per giustificato motivo oggettivo (2.20.101); licenziamento per giusta causa ((2.20.110); licenziamento individuale del dirigente (2.20.103); licenziamento collettivo e mobilità (2.20.110); dimissioni (2.20.120); ricorso art. 1 comma 47 e segg. legge 92/2012 legge cd. Fornero (2.10.015); opposizione legge Fornero (2.10.016);

procedimenti speciali: procedimento art. 28 Stat. lav. fase sommaria (2.10.010); procedimento art. 28 Stat. lav.: fase di opposizione (2.10.011); procedimento art. 18 7° comma Stat. lav. (2.10.012); procedimento art. 15 legge n. 903/1977 (2.10.013); altre ipotesi (2.11.999);

procedimenti cautelari ante causam: sequestro conservativo (2.11.001); sequestro giudiziario (2.11.002); art. 700 Cod. proc. civ. per licenziamento (2.11.010), per dequalificazione (2.11.011), per altre ragioni (2.11.012); altre ipotesi: (2.11.999);

ingiunzioni ante causam: ingiunzioni lavoro (2.10.001); ingiunzioni previdenza obbligatoria (2.10.002); ingiunzioni assistenza obbligatoria (2.10.003);

lavoro privato: qualificazione (2.20.001); appalto di manodopera (2.20.002); lavoro interinale (2.20.003); avviamento obbligatorio (2.20.004); contratto a termine e di formazione lavoro (2.20.003); apprendistato (2.20.011); patto di prova (2.20.012); categoria e qualifica (2.20.020); mansioni e *ius variandi* (2.20.021); trasferimento del lavoratore (2.20.030); trasferimento di azienda (2.20.031); sanzione disciplinare conservativa (2.20.04); retribuzione (2.20.050); sospensione con intervento Cassa Integrazione guadagni (2.20.060); risarcimento danni da infortunio (2.20.070); risarcimento danni da dequalificazione (2.20.071); risarcimento danni: altre ipotesi (2.20.072); altre ipotesi (2.20.999);

lavoro dipendente da amministrazione pubblica: qualificazione (2.20.001); appalto di manodopera (2.20.002); lavoro interinale (2.20.003); avviamento obbligatorio (2.20.004); contratto a termine e di formazione lavoro (2.20.003); apprendistato (2.20.011); patto di prova (2.20.012); categoria e qualifica (2.20.020); mansioni e *ius variandi* (2.20.021); trasferimento del lavoratore (2.20.030); trasferimento di azienda (2.20.031); sanzione disciplinare conservativa (2.20.04); retribuzione (2.20.050); sospensione con intervento Cassa Integrazione guadagni (2.20.060); risarcimento danni da infortunio (2.20.070); risarcimento danni da dequalificazione (2.20.071); risarcimento danni: altre ipotesi (2.20.072); altre ipotesi (2.20.999);

rapporto di lavoro parasubordinato: rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art. 409 n. 3 Cod. proc. civ. (2.23.001); altre ipotesi di lavoro parasubordinato (2.123.999);

accertamento tecnico preventivo ex art. 445bis Cod. proc. civ.: (2.10.014);

previdenza ed assistenza obbligatoria: prestazione malattia (2.30.001); prestazione: pensione-assegno di invalidità INPS, INPDAI, Enpals etc. (2.20.002); prestazione: indennità, rendita vitalizia INAIL o equivalente – altre ipotesi (2.30.003); obbligo contributivo del datore di lavoro (2.20.010); ripetizione di indebito (2.20.020); altre controversie in materia di previdenza obbligatoria (2.30.999); assegno-pensione (2.31.001); indennità accompagnamento (2.31.002); altre controversie in materia di assistenza obbligatoria (2.31.999); opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex art. 22 legge n. 689/81, in materia di lavoro o assistenza obbligatoria (2.32.100); opposizione avverso ordinanza ingiunzione emessa dalla DTL o dall'Ispettorato del lavoro.

reclami in materia di provvedimenti cautelari

(22.00.17), nei termini precisati in tabella.

Ufficio del Processo

E' istituito l'Ufficio del Processo per ciascuno dei giudici del lavoro, con la seguente articolazione:

Ufficio del Processo – dott.ssa Alfonsina Manfredini, composto da:

- 1) dott.ssa Alfonsina Manfredini;
- 2) GOT Avv. Maurizio Piccoli;
- 3) un funzionario di cancelleria;
- 4) i tirocinanti previsti dall'art. 73 legge n. 98/2013;

Ufficio del processo – dott.ssa Antonella De Luca, composto da:

- 1) Dott.ssa Antonella De Luca;
- 2) GOT Avv. Francesca Cappelli;
- 3) un funzionario di cancelleria;
- 4) i tirocinanti previsti dall'art. 73 legge n. 98/2013.

I giudici del lavoro potranno conferire ai magistrati onorari la **delega** dalla fase istruttoria sino alla decisione esclusivamente per i processi in materia di previdenza ed assistenza obbligatoria, escludendosi le cause di regresso INAIL e i procedimenti relativi ai benefici INPS per i lavoratori esposti all'amianto, che continueranno ad essere di esclusiva spettanza dei magistrati togati. Il ruolo aggiuntivo per ciascun magistrato del settore lavoro sarà individuato, per sottrazione, con riferimento a tutte le cause di previdenza ed assistenza obbligatorie oggetto di delega al magistrato onorario assegnato all'Ufficio per il Processo.

Reclami cautelari avverso provvedimenti del giudice del lavoro.

Quanto ai reclami cautelari avverso i provvedimenti del giudice del lavoro, il magistrato non estensore del provvedimento reclamato sarà automaticamente relatore nella fase collegiale, integrando il Collegio B, tabellarmente competente in ordine a siffatti reclami.

Nel caso di ricusazione, impedimento, astensione del magistrato-relatore della sezione lavoro, questi sarà sostituito dal magistrato meno anziano del Collegio B, seguendosi il criterio dell'anzianità inversa a risalire, con criterio rotativo tra tutti i magistrati del collegio, in ragione di n. 1 reclamo per ciascuno, sino a compiere un giro completo, per poi procedere nuovamente con gli stessi criteri. Per le ipotesi di astensione, impedimento, ricusazione o incompatibilità anche del relatore del reclamo appartenente al Collegio B, si osservano le regole generali in tema di sostituzione. Il Collegio sarà composto nel resto secondo gli ordinari criteri.

Sostituzioni: In caso di impedimento, incompatibilità, astensione e ricusazione di un magistrato del lavoro, questi sarà sostituito dall'altro magistrato del lavoro e, quale criterio residuale, ove non escluso dalla legge n. 116/2017, dalla vigente circolare tabellare e dalle disposizioni della tabella, dal magistrato onorario inserito nell'ufficio del processo di riferimento.

Udienze:

ogni lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9,00 per i giudici togati;
ogni martedì e mercoledì la settimana dalle ore 9,00 quanto al GOT Cappelli;

ogni giovedì e venerdì dalle ore 9,00 quanto al GOT Piccoli.

8. FALLIMENTIE PROCEDURE CONCURSUALI

Magistrati: Carmine Capozzi

Supplente: Giacomo Lucente

Materie

Udienze

Martedì: prefallimentare e udienza di verifica dei crediti, dalle ore 9,00;

giovedì: adunanze dei creditori, dalle ore 11,00;

venerdì: collegiali dalle ore 11,00.

Materie:

prefallimentare; fallimentare; concordati e procedure concorsuali; tutte le procedure concorsuali; tutti gli atti riservati dalla legge al Giudice delegato.

dichiarazione di fallimento (471401); procedure minori (471410); istanza ammissione concordato preventivo (471411); riabilitazione (471430); cause di omologazione di concordato fallimentare (171311); cause di omologazione di concordato preventivo (171321); contestazione rendiconto (17301), domande rivendicazione (171205); istanza ammissione procedura di amministrazione controllata (471410); accertamento stato insolvenza (471403); altri istituti di diritto fallimentare (171999); contestazione rendiconto (171301); esdebitazione.

sovraindebitamento; accordi ristrutturazione debiti.

Sostituzioni: in caso di assenza, vacanza, impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione il GD verrà sostituito dal supplente; in caso di impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione del supplente, il GD verrà sostituito dal magistrato meno anziano del Collegio B a risalire, per poi proseguire; in caso di ulteriore impossibilità di sostituzione anche per i magistrati del Collegio B, si procederà con gli stessi criteri quanto ai magistrati del Collegio A. Esauriti tutti i sopra esposti criteri di sostituzione, il magistrato sarà sostituito dal Presidente di Sezione

9. ESECUZIONI MOBILIARI

Magistrati: Giacomo Lucente

Supplente: Giudice vacante A.

Sino all'arrivo del Giudice A, le funzioni di supplente saranno svolte dal magistrato Carmine Capozzi.

Materie: tutta la materia delle esecuzioni mobiliari e tutti i procedimenti e tutti i subprocedimenti devoluti ex lege al GE mobiliare

esecuzioni mobiliari (510001); deposito verbale pagamento a mani ufficiale giudiziario (510100)
esecuzione presso terzi (510002);
esecuzioni esattoriali;
esecuzione per consegna e rilascio (511999);
deposito verbale adempimenti uff. giudiziario (511100); esecuzione artt. 605 – 611 Cod. proc. civ. (511012); decadenza sospensione sfratto (511011); rifissazione sfratto (511010); liquidazione spese esecuzione (511013);
esecuzione forzata obblighi fare (512020); rimborso spese (512021);
vendite speciali (520999); (520001); (520002); (520004); autorizzazione esattore (520001);
fase cautelare delle opposizioni all'esecuzione, agli atti esecutivi, di terzo (530021); (530011); (530031); (52002);
subprocedimenti previsti dalla legge; procedimento ex art. 548 Cod. proc. civ., esclusi quelli di competenza del giudice del lavoro;
conversione del sequestro in pignoramento (510011);
riduzione pignoramento;
provvedimenti artt. 513, 519, 492bis, 545 Cod. proc. civ. e tutti i provvedimenti ex lege riservati al GE mobiliare

Udienze:

ogni mercoledì dalle ore 9,30.

Sostituzioni: in caso di impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione il GE verrà sostituito dal supplente; in caso di impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione del supplente, il GE verrà sostituito dal magistrato meno anziano del Collegio B a risalire, per poi proseguire, in caso di ulteriore impossibilità di sostituzione anche per i magistrati del Collegio B, con gli stessi criteri quanto ai magistrati del Collegio A. Esauriti tutti i sopra esposti criteri di sostituzione, il magistrato sarà sostituito dal Presidente di Sezione.

10. ESECUZIONI IMMOBILIARI

Magistrati: Magistrato vacante A

Supplente: Giacomo Lucente

Sino alla presa di possesso del magistrato A, le funzioni di GE Immobiliare continueranno ad essere svolte dal magistrato Carmine Capozzi.

Alla presa di possesso da parte del Giudice A, questi prenderà la posizione tabellare di GE Immobiliare, in seno al Collegio B, partecipando all'assegnazione delle cause civili ordinarie e dei procedimenti cautelari nella misura del 50%.

Materie:

tutta la materia delle esecuzioni immobiliari e tutti i procedimenti o subprocedimenti riservati ex lege al GE Immobiliare
esecuzioni immobiliari (610001);
conversione sequestro in pignoramento (610011);
fase cautelare delle opposizioni all'esecuzione, agli atti esecutivi e di terzo (630022); (630012); (630032);
tutti i provvedimenti devoluti al GE immobiliare ex lege;
divisioni endoesecutive;

Udienze:

ogni giovedì dalle ore 9,00.

Sostituzioni: in caso di impedimento, incompatibilità, astensione o ricsuzione il GE verrà sostituito dal supplente; in caso di impedimento, incompatibilità, astensione o ricsuzione del supplente, il GE verrà sostituito dal magistrato meno anziano del Collegio B a risalire, per poi proseguire, in caso di ulteriore impossibilità di sostituzione anche per i magistrati del Collegio B, con gli stessi criteri, quanto ai magistrati del Collegio A. Esauriti tutti i sopra esposti criteri di sostituzione, il magistrato sarà sostituito dal Presidente di Sezione.

E' istituito l'**Ufficio per il Processo Esecutivo Mobiliare ed Immobiliare**, così composto:

- 1) Giacomo Lucente (GE mobiliare) e Carmine Capozzi (sino all'arrivo del Giudice A) per i rispettivi ambiti di competenza;
- 2) GOT Giovanni Piccioli;
- 3) GOT Silvia Morelli;
- 4) GOT Alberto Caruso;
- 5) 4 funzionari di cancelleria;
- 6) i tirocinanti ex art. 73.

L'ambito delle deleghe va così individuato: ai magistrati onorari potranno essere affidate, oltre alle ricerche giurisprudenziali e alla redazione di minute di provvedimenti, le seguenti attività: tenuta di singole udienze; fissazione, in generale di udienze in materia esecutiva; provvedimenti di liquidazione dei compensi degli ausiliari; autorizzazione al compimento di singoli atti su istanza dell'IVG, dei delegati e dei custodi; autorizzazioni al versamento di somme, dovute in forza della procedura; attività relativa alla riduzione e alla conversione del pignoramento; assegnazione dei beni oggetto dell'esecuzione; approvazione del progetto di distribuzione.

La fase cautelare dei ricorsi in opposizione rimarrà riservata al magistrato togato; i procedimenti ex art. 512 Cod. proc. civ. in tema di controversia distributiva rimarranno riservati al magistrato togato; le esecuzioni per obblighi di fare, per consegna e rilascio rimarranno riservate al GE. Giacomo Lucente.

II. LOCAZIONI E SFRATTI

SANZIONI AMMINISTRATIVE

Magistrati:

Gioacchino Trovato

Supplente: Giacomo Lucente

Udienze

Ogni giovedì dalle ore 9,30.

Materie

Tutte le controversie in materia di locazione, comodato e affitto – art. 447bis cod. proc. civ.

Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo (144001); cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso (144002); recesso dal contratto del conduttore, uso abitativo (14411); recesso dal contratto del conduttore, uso diverso (144012); risoluzione del contratto di locazione per inadempimento, uso abitativo (144021); risoluzione del contratto per inadempimento, uso diverso (0144022); cause relative alla validità o efficacia del contratto o di singole cause (144031); pagamento del corrispettivo – indennità di avviamento – ripetizione di indebito – risarcimento del danno (144032); diritto di prelazione – diritto di riscatto del conduttore (144033); affitto di azienda (144101); opposizione al decreto di graduazione dello sfratto (144201); comodato di immobile urbano (144301); occupazione senza titolo di immobile (144401); altri istituti delle locazioni (144999); decreti ingiuntivi in materia locativa; occupazione senza titolo (144401);

Tutte le controversie in tema di sanzioni amministrative, ivi compresi gli appelli,
(180002)

Sostituzioni: in caso di impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione il titolare verrà sostituito dal supplente; in caso di impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione del supplente, il magistrato verrà sostituito dal magistrato meno anziano del Collegio B a risalire, per poi proseguire in caso di ulteriore impossibilità di sostituzione anche per i magistrati del Collegio B, con gli stessi criteri quanto ai magistrati del Collegio A. Esauriti tutti i sopra esposti criteri di sostituzione, il magistrato sarà sostituito dal Presidente di Sezione.

12. GIUDICE TUTELARE – ALTRE MATERIE

Magistrati:

Maria Giulia D'Ettore

Sostituzioni

in caso di assenza, impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione, il GT sarà sostituito secondo un criterio rotativo da un magistrato del Collegio A, partendosi dal

magistrato di minore anzianità per poi risalire, in caso di ulteriore impossibilità di sostituzione, agli altri magistrati del Collegio A; laddove sussistano ragioni di assenza, incompatibilità, impedimento, astensione e ricusazione per tutti i magistrati del Collegio A, il GT sarà sostituito da magistrato del Collegio B, secondo gli stessi meccanismi. Esauriti tutti i sopra esposti criteri di sostituzione, il magistrato sarà sostituito dal Presidente di Sezione.

Materie

Tutte le materie devolute ex lege al GT e tutte le altre materie sotto indicate

Altri istituti di competenza del GT (4133999); (apertura a.d.s. (413061); apertura curatela (413017); apertura tutela (413010); apertura vigilanza sui minori (413018); autorizzazione rilascio documento valido per l'espatrio (413040); autorizzazioni GT artt. 372, 373, 374 Cod. civ. (413014); interruzione volontaria gravidanza minore (413020); (nomina cancelliere o notaio per inventario (413012); nomina curatore speciale (413002); (provvedimenti circa l'educazione e l'amministrazione dei beni del minore (413013); provvedimenti urgenti prima dell'assunzione delle funzioni del tutore o del protutore (413011); rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori (41300); rifiuto del consenso da parte del curatore (413016); T.S.O. e amministrazione provvisoria (413050); vigilanza sull'osservanza delle condizioni stabilite dal Tribunale per l'esercizio della potestà e per l'amministrazione dei beni (413003); n.o. autorizzazione trapianto (400330); autorizzazioni ex d.l. n. 1/2021.

accettazione con beneficio d'inventario (420300); accettazione esecutore testamentario (420304); altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di successioni non devoluti al Collegio (420999); altri istituti relativi alle successioni (12999); apposizione e rimozione di sigilli in materia successoria (420331); autorizzazione all'alienazione beni ereditari (420311); autorizzazione curatore eredità giacente per atti eccedenti l'ordinaria amministrazione (420303); nomina curatore eredità giacente (420302); nomina curatore eredità rilasciata (420301); nomina ufficiale che procede all'inventario (420332); proroga redazione inventario (420310); vendita beni ereditari mobili (420320); vendita beni ereditari mobili ante accettazione (420325); nomina interprete sordomuti (400402);

Sino all'arrivo del giudice vacante B, la materia sopra elencata sarà trattata in via esclusiva dall'attuale GT.

Al momento della presa di possesso, il giudice B, sarà incardinato nel Collegio A; la complessiva materia, oggi assegnata in via esclusiva al GT Maria Giulia D'Ettore, verrà ripartita tra il magistrato Maria Giulia D'Ettore e il Giudice vacante B; con previsione di esonero dall'assegnazione delle cause civili ordinarie per entrambi pari al 50% e con esclusione dall'assegnazione di procedimenti cautelari di ogni genere, e con previsione di partecipazione ai procedimenti ex art. 710 Cod. proc. civ. ed ex art. 317bis Cod. civ. nella misura del 20% ciascuno.

E' istituito l'Ufficio per il Processo del Giudice tutelare, così composto:

- 1) Maria Giulia D'Ettore;

- 2) GOT Paola Scarabotti;
- 3) GOT Palo Fabbri;
- 4) 3 funzionari di cancelleria;
- 5) 1 tirocinante previsto ex art. 73.

Ai giudici onorari potranno essere delegate le seguenti attività:

- 1) udienza per esame del beneficiario, nel procedimento di apertura di a.d.s.;
- 2) tenuta delle udienze domiciliari;
- 3) decreto di nomina dell'a.d.s., all'esito del giudizio;
- 4) i procedimenti di amministrazione di sostegno per i quali sia già avvenuta l'apertura della procedura e l'emissione del provvedimento di nomina dell'amministratore di sostegno da parte del magistrato togato, individuati secondo il criterio dell'anzianità d'apertura della procedura a partire da quella più risalente, e quelli che riguardano soggetti di età pari o superiore a 70 anni, titolari di soli trattamenti pensionistici o assistenziali e/o proprietà dell'immobile destinato a casa di abitazione, ovvero di altro immobile su cui insiste un diritto reale o personale di godimento, nonché di tutte;
- 5) le udienze di giuramento di amministratori di sostegno, tutori, curatori di inabilitati e curatori di eredità giacenti
- 6) decreto di nomina del tutore e del protutore, quando è stata pronunciata sentenza di interdizione;
- 7) procedimenti di sostituzione, per indisponibilità dell'a.d.s. o del tutore o nei casi in cui vi è consenso dell'a.d.s. o del tutore alla sostituzione;
- 8) vigilanza e controllo rendiconti (escludendosi i patrimoni superiori a € 100.000,00);
- 9) liquidazione equo indennizzo;
- 10) chiusura dell'a.d.s. e controllo del rendiconto finale; autorizzazione al pagamento delle spese funerarie;
- 11) autorizzazione al compimento di atti di straordinaria amministrazione di scarsa complessità, quali accettazione di eredità in forma beneficiata o in forma pura e semplice (solo per le a.d.s.);
- 12) rinuncia all'eredità;
- 13) riscossione somme quando non vi sia particolare complessità o non si tratti di somme di ingente valore, superiori a € 50.000,00;
- 14) autorizzazioni di non particolare complessità, quali: stipula contratto per badante; innalzamento tetto trimestrale di spesa; autorizzazione home banking; rilascio carta bancomat e prepagata;
- 15) autorizzazione, quanto ai minori, al rilascio al passaporto/documento identità valido per l'espatrio, con o senza fissazione di udienza;
- 16) autorizzazione, quanto ai minori, ad accettare con beneficio d'inventario;
- 17) autorizzazione a rinunciare all'eredità, autorizzazione a riscuotere somme (nel caso di provvedimenti semplici, quali: riscossione polizze vita; quietanza di pagamento da parte dell'assicurazione per sinistri;
- 18) nomina di curatore speciale su richiesta della Procura delle Repubblica o dei Servizi Sociali;
- 19) nomina del Cancelliere, con criterio di rotazione, o del Notaio per la redazione degli inventari.

Il GT è incardinato nel Collegio A e partecipa all'assegnazione delle cause civili ordinarie nella misura dello 0,40 e nella misura del 30% quanto ai procedimenti ex art. 710 Cod. proc. civ. ed ex art. 337ter Cod. Civ., con esclusione dall'assegnazione di ogni procedimento cautelare.

Per i procedimenti di TSO (convalida e prolungamento), autorizzazioni ex d.l. n. 1/2021, è costituito un turno tra tutti i magistrati della sezione civile, senza distinzione di collegi, per ogni sabato e per ogni giornata festiva infrasettimanale, al fine del rispetto dei termini di cui alla legge n. 180/1978.

Il Presidente della Sezione Civile cura con congruo anticipo la redazione di un turno trimestrale, da comunicarsi al Presidente del Tribunale e alle cancellerie di riferimento.

I magistrati della sezione civile, escluso il Presidente di Sezione, sono inseriti a rotazione per ogni giorno di turno, partendosi dal magistrato con minore anzianità di ruolo (compreso il GT), a risalire sino a completare il turno, per poi procedere nuovamente.

Il magistrato di turno, in caso di impedimento, sarà sostituito dal magistrato indicato come successivo in turno, a seguire; in caso di impedimento, assenza, incompatibilità, astensione dei magistrati indicati nei turni a seguire, si farà riferimento al criterio dell'anzianità inversa tra tutti i magistrati della sezione civile, partendo da quello con minore anzianità di ruolo, a risalire.

13. AGRARIA

Magistrati:

Giulio Giuntoli	Presidente effettivo
Enrico Fontanini	Giudice effettivo
Anna Martelli	Giudice effettivo

Supplenti:

Alice Croci
Giampaolo Fabbrizzi

Esperti:

effettivi:
Carlo Piccinini
Matteo Polidori

supplenti:

Marco Cinacchi
Guido Franchi

Materie: tutta la materia agraria

azione condanna rilascio fondo per scadenza contratto (320001); azione condanna rilascio fondo altri motivi (320002) azione condanna pagamento somme (32003); altri istituti di diritto agrario (320999).

Assegnazioni

Gli affari saranno assegnati con criterio automatico secondo l'ordine di iscrizione a ruolo e seguendosi un criterio rotativo partendosi dal magistrato togato effettivo con minore anzianità di ruolo a risalire, sino al presidente, per poi procedere nuovamente, esaurito il turno, secondo gli stessi criteri.

Udienze:

ogni ultimo venerdì del mese alle ore 11,30.

In caso di impedimento, assenza, astensione, incompatibilità e ricusazione, dei componenti effettivi, il magistrato effettivo verrà sostituito dal supplente con minor anzianità a seguire e l'esperto sarà sostituito dal supplente seguendosi l'ordine di indicazione contenuto nella tabella.

In caso di impedimento, assenza, astensione, incompatibilità e ricusazione anche dei magistrati supplenti, il magistrato impedito, assente, astenuto o ricusato verrà sostituito da un magistrato del Collegio A, secondo il criterio dell'anzianità inversa, partendosi dal magistrato con minore anzianità di ruolo a seguire; nel caso in cui tutti i magistrati del Collegio A siano impediti, astenuti, ricusati, si provvederà attingendo dai magistrati del Collegio B, secondo gli stessi criteri di cui sopra. Esauriti tutti i sopra esposti criteri di sostituzione, il magistrato sarà sostituito dal Presidente di Sezione.

14. Giudice delegato agli adempimenti ex lege n. 47/48

Magistrato:

Giudice A

supplente:

Giacomo Lucente

Sino all'arrivo del giudice vacante A, le relative funzioni sono svolte dal magistrato Giacomo Lucente; all'arrivo del Giudice A, le funzioni di supplente saranno svolte dal magistrato Giacomo Lucente.

Materie:

tutti gli adempimenti ai sensi della legge n. 47/48

(400100)

sostituzioni

in caso di impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione, il magistrato effettivo sarà sostituito dal supplente; in caso di impedimento, astensione, incompatibilità ricusazione del supplente, questi sarà sostituito da un magistrato del Collegio B, seguendosi il criterio

dell'anzianità inversa, partendo dal magistrato con minore anzianità di ruolo a risalire; nell'ipotesi che le condizioni di impedimento, astensione, ricsuzione, incompatibilità riguardino tutti i magistrati del Collegio B, si passerà, secondo gli stessi criteri, ai magistrati del Collegio A. Esauriti tutti i sopra esposti criteri di sostituzione, il magistrato sarà sostituito dal Presidente di Sezione.

15. Giudice del registro

Magistrato:

Giacomo Lucente

Supplente:

Carmine Capozzi

Materie:

tutti gli adempimenti di legge in materia riservate al Tribunale ordinario (452330); (453424); (454002); (454001).

Sostituzioni

in caso di impedimento, astensione, ricsuzione, incompatibilità, il magistrato titolare sarà sostituito dal supplente; in caso di impedimento, astensione, incompatibilità ricsuzione del supplente, questi sarà sostituito da un magistrato del Collegio B, seguendosi il criterio dell'anzianità inversa, partendo dal magistrato con minore anzianità di ruolo a risalire; nell'ipotesi che le condizioni di impedimento, astensione, ricsuzione, incompatibilità riguardino tutti i magistrati del Collegio B, si passerà, secondo gli stessi criteri, ai magistrati del Collegio A. Esauriti tutti i sopra esposti criteri di sostituzione, il magistrato sarà sostituito dal Presidente di Sezione.

SEZIONE PENALE

Ufficio del Dibattimento

Corte d'Assise

Ufficio Gip/Gup

16. NOTE PRELIMINARIE DISPOSIZIONI COMUNI

COMPITI DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE PENALE

Alla **Sezione Penale** sono assegnati all'attualità un Presidente di Sezione, 12 giudici e 2 giudici onorari di pace (di cui n. 1 promiscuamente assegnato anche alla sezione civile). La sezione è così composta:

1. Gerardo BORAGINE Presidente di Sezione
2. Giuseppe PEZZUTI
3. Nidia GENOVESE
4. Raffaella POGGI
5. Simone SILVESTRI Coordinatore Ufficio Gip/Gup
6. Alessandro DAL TORRIONE
7. Riccardo NERUCCI
8. Antonia ARACRI
9. Alessandro TRINCI
10. Matteo MARINI
11. Michela BOI
12. Felicia BARBIERI
13. Giudice C (Posto vacante a seguito del trasferimento di Tiziana Lottini)
14. GOP Lucrezia FANTECHI (nominato prima dell'entrata in vigore del D.L.vo 116/2017);
15. GOP Alberto CARUSO (nominato prima dell'entrata in vigore del D.L.vo 116/2017 e assegnato in via promiscua e paritaria alle due sezioni)
16. GOP vacante
17. GOP vacante
18. GOP vacante

La Sezione Penale si articola internamente in:

Ufficio del Dibattimento

Corte d'Assise

Ufficio Gip/Gup

Tali articolazioni interne restano sotto la direzione del Presidente della sezione penale, che si avvale, per l'Ufficio Gip/Gup, della collaborazione del Coordinatore dell'Ufficio, al quale sono delegati i compiti di cui all'art. 71 della Circolare.

Compiti del Presidente di Sezione

Il Presidente di sezione svolge i compiti stabiliti dall'art. 47 quater R.D. n. 12/1941; in particolare:

- a) dirige la sezione penale;
- b) svolge il lavoro giudiziario;
- c) sorveglia l'andamento dei servizi di cancelleria e ausiliari;
- d) distribuisce il lavoro tra giudici e vigila sulla loro attività;
- e) cura lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione;
- f) coordina le ferie dei magistrati all'interno della sezione;
- g) collabora con il Presidente del Tribunale sull'attività di direzione dell'ufficio anche per il raggiungimento degli obiettivi del documento organizzativo generale;
- h) verifica annualmente lo stato di realizzazione dell'obiettivo di riduzione delle pendenze di cui all'art. 7, comma 1 lett. b) della circolare con riferimento al ruolo di ciascun giudice;

- i) provvede al monitoraggio dell'attività dell'Ufficio per il Processo, coordinandone le funzioni e predisponendo progetti innovativi volti a migliorare l'efficienza ed i processi lavorativi con il funzionale utilizzo degli applicativi informatici ministeriali.

Il Tribunale, ai sensi dell'art. 132 bis disp.att.c.p.p., tratta con priorità assoluta i procedimenti relativi ai :

- a) i processi relativi ai delitti di cui all'articolo 407, comma 2, lettera a), del codice e ai delitti di criminalità organizzata, anche terroristica;
- a bis) ai delitti previsti dagli artt. 572 e da 609 bis a 609 octies e 612 bis del codice penale;
- a ter) ai processi relativi ai delitti di cui agli artt. 589 e 590 del codice penale verificatisi in presenza delle circostanze di cui agli artt. 52, secondo, terzo e quarto comma, e 55, secondo comma, del codice penale;
- b) i processi relativi ai delitti commessi in violazione delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro e delle norme in materia di circolazione stradale, ai delitti di cui al testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, nonché ai delitti puniti con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni;
- c) i processi a carico di imputati detenuti, anche per reato diverso da quello per cui si procede;
- d) i processi nei quali l'imputato è stato sottoposto ad arresto o a fermo di indiziato di delitto, ovvero a misura cautelare personale, anche revocata o la cui efficacia sia cessata;
- e) i processi nei quali è contestata la recidiva, ai sensi dell'articolo 99, quarto comma, del codice penale;
- f) i processi da celebrare con giudizio direttissimo e con giudizio immediato;
- f bis) ai processi relativi ai delitti di cui agli articoli 317, 319, 319 ter, 319 quater, 320, 321, e 322 bis del codice penale;
- f ter) ai processi nei quali vi sono beni sequestrati in funzione della confisca di cui all'art. 12 sexies del decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, e successive modificazioni.

Il Tribunale tratta con priorità relativa i processi che risultano pendenti sul ruolo da oltre tre anni.

Infine, quale ulteriore criterio di priorità, si conferma la previsione di non procedere alla trattazione dei processi i cui reati sono destinati a prescrivere nel successivo anno e due mesi dal loro pervenire alla prima udienza, salvo che non vi siano parti civili costituite e non emerga un rilevante interesse pubblico all'accertamento dei fatti. In questi casi, i processi saranno postergati a tutti gli altri e rinviati ad una data successiva al decorso del termine sopra indicato.

17. UFFICIO del DIBATTIMENTO

17. Composizione

L'ufficio del Dibattimento è composto dai seguenti giudici:

1. Gerardo BORAGINE Presidente di Sezione
2. Giuseppe PEZZUTI
3. Nidia GENOVESE
4. Raffaella POGGI
5. Alessandro DAL TORRIONE
6. Matteo MARINI
7. Michela BOI
8. Felicia BARBIERI
9. Giudice vacante C (
10. GOP Lucrezia FANTECHI
11. GOP Alberto CARUSO G.o.p.

Il giudice vacante C assumerà la stessa posizione tabellare del magistrato Tiziana Lottini, trasferita ad altro tribunale. Con decreti di variazione tabellare, passati al vaglio del CG con parere favorevole all'unanimità, si è provveduto alla riassegnazione di parte dei procedimenti e alla delega parziale ai GOP quanto a processi monocratici ai sensi dell'art. 178 ultimo comma della vigente circolare in tema tabellare.

17.2. Monocratico

Tutti i giudici del Dibattimento, incluso il giudice onorario, svolgono udienze monocratiche nei termini di seguito esplicitati.

I ruoli monocratici sono stati suddivisi in gruppi semi-specializzati per materie e i reati che rientrano in una determinata materia sono assegnati al relativo gruppo competente.

Sono previste sei materie cosiddette specialistiche:

- 1) ambiente e territorio
- 2) tributaria – economica
- 3) lavoro
- 4) responsabilità professionale
- 5) violenza domestica e di genere
- 6) circolazione stradale

I procedimenti penali per reati inclusi nelle materie specialistiche sono accorpati in tre macro gruppi, tenendo conto del loro numero e del coefficiente di difficoltà; ciascun gruppo è composto nel modo che segue.

Gruppo I (giudici Nidia Genovese, Matteo Marini, Michela Boi e Felicia Barbieri)

- a) violenza domestica e di genere

b) circolazione stradale

VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE CIRCOLAZIONE STRADALE
C.P. 387 bis
C.P. 558 bis
C.P. 583 quinquies
C.P. 570
C.P. 571
C.P. 572
C.P. 573
C.P. 574
C.P. 574 bis
C.P. 589 bis
C.P. 590 bis
C.P. 591
C.P. 612 bis
C.P. 600 ter 4 5 6 comma
C.P. 600 quater 1 comma
C.P. 600 octies
C.P. 609 quinquies
C.P. 609 undecies
Legge 898/70 art 12 sexties
Legge 54/2006 art 3
D. Lgs. 285/1992

Gruppo 2 (magistrati Dino Boragine e Alessandro Dal Torrione):

a) ambiente e territorio

AMBIENTE E TERRITORIO
Legge 615/66
Legge 64/1974
D.Lgs 915/1982
Legge 979/82
Legge 136/83
Legge 491/87
DPR 236/88
Legge 475/88
Legge 394/91
Legge 3/95
Dlgs 22/97
D lgs 406/98
DPR 380/2001
D. Lgs 42/2004
D.Lgs 152/2006
D.lgs 202/2007
DPR 250/89
DL 667/85
C.P. 452 bis
C.P. 452 sexties
C.P. 452 terdecies
C.P. 733
C.P. 733 bis
C.P. 734

Gruppo 3 (magistrati Giuseppe Pezzuti, Raffaella Poggi e Giudice vacante C):

- a) tributaria – economica
- b) lavoro e responsabilità professionale

TRIBUTARIA - ECONOMICA, LAVORO E RESPONSABILITA' PROFESSIONALE
Legge 638/83
Dlgs 385/93

Legge 4/29
Legge 516/82
D.lgs 74/2000
Legge 388/2000
Legge 3/2012
R.D. 268/42
Dlgs 507/95
Legge 401/89
C.P. 420
C.P. 424
C.P. 427
C.P. 429 1 comma
C.P. 431 1 comma
C.P. 432 1 e 2 comma
C.P. 433 1 e 2 comma
C.P. 434 1 comma
C.P. 435
C.P. 437
C.P. 440
C.P. 441
C.P. 442
C.P. 443
C.P. 445
C.P. 449
C.P. 450
C.P. 451
C.P. 452 c 1 nu3
C.P. 589
C.P. 590
C.P. 590 sexies
D.lgs 81/2008
Dlgs 206/2005
Legge 276/2003
Legge 115/95
Dlgs 626/94
Dlgs 277/91
Dpr 224/88
Legge 646/82
Legge 194/78
Legge 977/67
Legge 628/61

Dpr 547/55
Dpr 303/56
Legge 300/70
Dlgs 196/2003

17.3 Collegi

Le funzioni collegiali sono svolte da tre collegi – che non hanno attribuzioni specialistiche - così composti:

I Collegio

Giuseppe Pezzuti – Presidente
Raffaella Poggi
vacante C

II Collegio

Nidia Genovese - Presidente
Alessandro Dal Torrione
Felicia Barbieri

III Collegio

Gerardo Boragine - Presidente
Matteo Marini
Michela Boi

17.4 CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

I processi vengono assegnati ai giudici e ai collegi del Dibattimento secondo il sistema GIADA 2, introdotto con il decreto di variazione tabellare n. 200 del 3 luglio 2015, esecutivo dall'11 novembre 2015, che garantisce il principio del giudice naturale e realizza pienamente l'obiettivo della equa distribuzione dei carichi di lavoro tra i giudici, mediante criteri assolutamente automatici e predeterminati.

Questo sistema opera sotto il controllo dell'Ufficio di coordinamento penale, diretto dal Presidente di sezione, su delega del Presidente del Tribunale.

Accedono al sistema GIADA 2 direttamente i Giudici dell'udienza preliminare - per i processi provenienti dall'udienza preliminare - e i Pubblici Ministeri per i processi a citazione diretta. Con riferimento a quest'ultima ipotesi è stato stilato un protocollo di intesa con la Procura della Repubblica di Lucca per le concrete modalità operative che garantiscono la totale automaticità dell'assegnazione.

Il sistema GIADA 2 supporta le assegnazioni della prima udienza sia per i procedimenti collegiali che monoeratici.

I processi monocratici che rientrano in una determinata materia specialistica sono assegnati al gruppo competente. I procedimenti aventi ad oggetto reati non rientranti

nelle materie specializzate sono distribuiti "a pioggia" su tutti i giudici della sezione in modo da riequilibrare i carichi di lavoro.

Nell'ipotesi della sussistenza di più ipotesi di reato nel medesimo processo deve essere privilegiata la competenza specialistica.

Viceversa, i collegi non hanno una attribuzione per materia specialistica – non giustificata dall'analisi dei flussi e pertanto non prevista – con conseguente assegnazione a pioggia da parte dell'applicativo GIADA 2.

L'assegnazione dei singoli processi all'interno del collegio sarà operata dal presidente del collegio, con un criterio automatico, basato sull'ordine delle decisioni, a rotazione tra tutti i componenti del collegio, presidente incluso.

Al fine di garantire un'equa distribuzione dei processi sono stati individuati i seguenti parametri e coefficienti di "pesatura"

#	Nome parametro	Quantificazione
1	Numero Imputati	Coefficiente = 1 per imputato
2	Numero sottoposti a misura custodiale	Coefficiente = 3 per detenuto
3	Numero sottoposti a misura non custodiale	Coefficiente = 1 per sottoposto
4	Imputazioni per artt.416 bis e/o 74 D.P.R. 390/90	Coefficiente = 4
5	612 bis, 572 , 643, 590 sexies c.p.	Coefficiente = 3
6	Imputazione per art. 7 legge 203/91	Coefficiente = 4
7	Artt. 589, 590, 589 bis, 640 bis, 353 c.p.	Coefficiente = 2

Sono state poi individuate, sulla base della somma dei coefficienti sopra indicati, 4 classi di peso:

Classe di peso	Valore Minimo	Valore Massimo
Classe 1	0	2
Classe 2	3	6
Classe 3	7	20
Classe 4	21	100000

Sulla base dei dati forniti nella richiesta, il sistema calcola in automatico il peso del fascicolo e lo associa ad una determinata classe di peso, assegnandolo a rotazione all'udienza di

smistamento di ciascun giudice (monocratico o collegiale), individuando la data sulla base di una serie di criteri preassegnati e di periodi minimi e massimi predeterminati dalla tipologia di processo e dallo stato dell'imputato.

L'amministratore di sistema (ovvero il Presidente di sezione delegato dal Presidente del Tribunale) ha ampia flessibilità per configurare e per personalizzare il funzionamento del sistema in funzione delle esigenze dell'Ufficio e dei cambiamenti che intercorrono nel tempo (per esempio, per ridefinizione dei criteri tabellari, situazioni contingenti che impongano, con decreto motivato, la modifica dei criteri quantitativi di distribuzione dei processi tra le sezioni e i magistrati, temporanea sospensione dell'assegnazione in presenza di situazioni contingenti su singoli ruoli).

Laddove l'ufficio Gip/Gup o la Procura della Repubblica richiedano l'annullamento di una data d'udienza predeterminata da GIADA 2, il Presidente di sezione, valutata la motivazione della richiesta, disporrà in merito, dandone avviso al giudice monocratico o al collegio cui il processo era stato originariamente assegnato.

2.4.1 Processi non assegnabili automaticamente mediante GIADA 2

Quando il sistema non trova una data disponibile nel lasso di tempo prefissato e nei casi in cui il sistema GIADA 2 non è in grado di operare (processi per i quali è stata celebrata la prima udienza ed occorre procedere a riassegnazione, procedimenti provenienti dalla Procura Distrettuale, appelli avverso sentenze del giudice di pace, reclami ex art. 410 bis c.p.p., processi da celebrarsi con rito direttissimo ex art. 449 co.4 e 5 c.p.p.), l'assegnazione sarà effettuata dal Presidente di sezione sulla base del criterio - oggettivo e predeterminato - del numero RGNR con riferimento all'ultima cifra, sia per i processi monocratici (generici e specialistici) che per quelli collegiali. Per i procedimenti con cifra finale RGNR "0" e per quelli che non è possibile assegnare mediante il criterio dell'ultima cifra (ad esempio in seguito a trasferimento di un magistrato), si procederà all'assegnazione con lo stesso criterio, ma sulla base della penultima cifra, della terzultima e così via.

MONOCRATICO MATERIA SPECIALISTICA				
	ULTIMO 1-2	ULTIMO 3-4	ULTIMO 5-6	ULTIMO 7-8
VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE CIRCOLAZIONE STRADALE	GENOVESE	MARINI	BOI	BARBIERI
	ULTIMO 1-5	ULTIMO 6-9-0		

AMBIENTE E TERRITORIO	BORAGINE	DAL TORRIONE		
	ULTIMO 1-2-3	ULTIMO 4-5-6	ULTIMO 7-8-9	
TRIBUTARIA - ECONOMICA, LAVORO E RESPONSABILITA' PROFESSIONALE	PEZZUTI	POGGI	Giudice vacante C	

MONOCRATICO GENERICO	
ULTIMO	
1	MARINI
2	BOI
3	DAL TORRIONE
4	BORAGINE
5	BARBIERI
6	POGGI
7	GENOVESE
8	PEZZUTI
9	Giudice vacante C

COLLEGIALE		
ULTIMO	1-2-3	COLLEGIO I
ULTIMO	4-5-6	COLLEGIO II
ULTIMO	7-8-9	COLLEGIO III

Laddove si tratti di processi provenienti dalla Corte di Cassazione o dalla Corte di Appello che debbano essere trattati da un giudice diverso da quello che ha emesso la sentenza, troverà applicazione il criterio indicato al punto 2.4.1.

Nel caso di blocco dell'applicativo GIADA 2 o di momentanea indisponibilità del sistema – certificato dalla cancelleria con nota inviata al Presidente di sezione – si applicherà il medesimo criterio generale numerico sopra detto per l'individuazione del giudice assegnatario. Successivamente (risolto il problema tecnico), l'ufficio del Coordinamento Penale immetterà i dati relativi ai procedimenti assegnati con il criterio numerico RGNR sopra indicato nel sistema GIADA 2 (in modo da non alterare la distribuzione del carico di lavoro da parte del sistema stesso).

In tutte le ipotesi in cui sulla base del menzionato criterio del numero RGNR non sarà possibile procedere ad assegnazione, si farà ricorso al criterio residuale dell'anzianità inversa, ovvero i processi saranno assegnati a rotazione a tutti i magistrati della sezione – compreso il presidente – a partire dal più giovane.

17.4.2 Istanze e Provvedimenti Incidentali in Materia Cautelare

Sono assegnati al giudice (monocratico o collegiale) titolare del processo principale.

17.4.3 Procedimenti per Convalida di Arresto e Giudizi Direttissimi

a) procedimenti ex art. 558 c.p.p.

I giudici dell'Ufficio Dibattimento, compreso il Presidente di sezione, partecipano alla turnazione nella giornata prefestiva (sabato e altri prefestivi), secondo i turni periodici predisposti dal Presidente di sezione.

In caso di presentazione dell'arrestato in udienza, le udienze di convalida dell'arresto ed il giudizio direttissimo saranno celebrate nelle udienze monocratiche previste per tabella.

Se è celebrata una sola udienza monocratica, la prima direttissima sarà assegnata al giudice che tiene udienza; le successive saranno celebrate dal giudice di turno in modo che in nessuna udienza sia celebrata più di una direttissima.

Se sono previste più udienze monocratiche nello stesso giorno, la prima direttissima sarà assegnata – nei giorni pari di calendario - al giudice meno anziano in ruolo, la seconda al successivo e così di seguito; nei giorni dispari di calendario, invece, sarà adottato il criterio inverso.

Nei giorni in cui non sono tabellarmente previste udienze monocratiche le direttissime saranno celebrate secondo il turno predisposto dal Presidente di sezione, tenendo conto degli impegni concomitanti dei giudici nelle udienze collegiali.

b) procedimenti ex art. 449 commi 4 e 5 c.p.p.

I giudizi direttissimi da celebrarsi nei 30 giorni dall'arresto o dall'iscrizione della notizia di reato vengono assegnati in base al criterio del numero RGNR descritto al punto 2.4.1.

17.4.4 Procedimenti di Esecuzione

MONOCRATICI

I procedimenti di esecuzione che hanno ad oggetto una sola sentenza sono assegnati al giudice che ha emesso la sentenza di merito, se ancora in ruolo.

In caso di procedimento di esecuzione inerente a più provvedimenti emessi da magistrati diversi della sezione ancora in ruolo, sarà assegnato a quello che ha emesso l'ultimo

provvedimento divenuto irrevocabile.

Qualora detti criteri risultino inapplicabili (per sopravvenuta assenza del giudice o per qualsiasi altra causa), il procedimento sarà assegnato secondo il criterio generale riferito al numero R.G. ES.

COLLEGIALI

I procedimenti di esecuzione collegiale che concernono una sola sentenza sono assegnati al collegio che l'ha emessa e al magistrato relatore/estensore.

I procedimenti di esecuzione collegiale che riguardano più sentenze sono assegnati al collegio che ha emesso la sentenza divenuta irrevocabile per ultima.

Le opposizioni proposte ai sensi dell'art. 667 comma 4 c.p.p. sono assegnate allo stesso magistrato che ha emesso il provvedimento impugnato.

Qualora i criteri sopra menzionati risultino inapplicabili, il procedimento sarà assegnato secondo il criterio generale riferito al numero R.G.ES.

17.4.5 Patrocinio a Spese dello Stato. Opposizioni

I procedimenti di ammissione al patrocinio a spese dello Stato e le relative liquidazioni sono di competenza del giudice – monocratico o collegiale - assegnatario del processo di merito cui le richieste si riferiscono.

Nelle ipotesi di inapplicabilità del predetto criterio, il procedimento e le relative istanze saranno assegnate secondo il criterio numerico generale di cui al punto 2.4.1.riferito al RGNR.

Le opposizioni ex artt. 84 e 99 Dpr 115/2002 saranno assegnate in base al criterio riferito al numero di iscrizione al ruolo civile.

17.4.6 Procedimenti in Materia di Liquidazione Compensi ai Difensori e Ausiliari. Opposizioni

I procedimenti per liquidazioni di compensi ai difensori ed agli ausiliari sono assegnati allo stesso giudice (monocratico o collegiale) che ha emesso la sentenza di merito. In caso di processo collegiale, l'istanza è assegnata allo stesso collegio del processo di merito e al magistrato che ha redatto la motivazione della sentenza.

In caso di inapplicabilità dei menzionati criteri (ad esempio in caso di trasferimento del giudice originario) il procedimento sarà assegnato secondo il criterio generale riferito al numero di RGNR.

Le opposizioni ex art. 170 Dpr 115/2002 saranno assegnati in base al criterio riferito al numero di iscrizione al ruolo civile.

17.4.7. Istanze di Riesame e di Appello di Misure Cautelari Reali

I procedimenti di riesame o di appello di misure cautelari reali sono assegnati in pari misura a tutti i magistrati - compresi i presidenti di collegio ed il presidente di sezione – a rotazione, con assegnazione di un procedimento ciascuno in qualità di relatore/estensore, seguendo il criterio dell'anzianità di ruolo inversa, e pertanto, a partire dal più giovane.

Tutti i ricorsi relativi al medesimo procedimento (da individuarsi sulla base del numero RGNR) saranno concentrati, ove possibile, allo stesso collegio ed allo stesso giudice relatore.

17.4.8. Istanze in Materia di Misure di Prevenzione

Le istanze inerenti ai procedimenti residuali in materia di misure di prevenzione saranno assegnate allo stesso collegio che ha applicato la relativa misura, anche se diversamente composto.

17.5 ORGANIZZAZIONE CALENDARIO DELLE UDIENZE

Il sistema GIADA 2 assegna i procedimenti ai giudici monocratici e collegi selezionando una data del calendario udienze che cada in un periodo predefinito e dipendente dalla tipologia di procedimento e dallo stato dell'imputato.

In tabella sono riportati i periodi all'interno dei quali il sistema GIADA 2 individua la data di udienza da assegnare.

Ufficio Giudiziario	Rito	Stato imputato / processo	Data iniziale da cui è possibile iniziare ad assegnare il processo (giornate solari a partire dal giorno dell'assegnazione)	Data finale entro la quale deve essere assegnato il processo (giornate solari a partire dal giorno dell'assegnazione)
Procura della Repubblica	Citazioni Dirette	Libero	180	/
		Detenuto	90	120
		Irreperibile	180	/
		In prescrizione	120	180
G.I.P.	Rinvio a Giudizio	Libero	90	/
		Detenuto	40	70
		In prescrizione	90	180
		Irreperibile	120	/
	Opposizione a Decreto Penale	Libero	90	/
		Detenuto	90	/

Ufficio Giudiziario	Rito	Stato imputato / processo	Data iniziale da cui è possibile iniziare ad assegnare il processo (giornate solari a partire dal giorno dell'assegnazione)	Data finale entro la quale deve essere assegnato il processo (giornate solari a partire dal giorno dell'assegnazione)
	con citazione diretta	In prescrizione	90	180
	Giudizio Immediato	Libero	90	/
		Detenuto	60	80
		In prescrizione	90	180

Ai fini dell'assegnazione dei processi monocratici e collegiali è confermato il metodo dell'udienza di smistamento.

Ciascuna udienza di smistamento ha una capacità predefinita complessiva che viene suddivisa, per il rito monocratico, tra citazioni dirette e richieste provenienti dal G.I.P..

E' inoltre prevista una disponibilità residuale per i processi urgenti (con detenuti e prossimi a prescrizione).

Nello specifico, le udienze di smistamento monocratiche hanno una capacità complessiva di 25 procedimenti, 15 dei quali potranno essere saturati da Citazioni Dirette ed 1 al massimo sarà di natura "Urgente".

Ciascuna udienza collegiale di smistamento ha una capacità complessiva di 6 procedimenti.

Nel caso in cui l'imputato sia detenuto il sistema assegna il procedimento anche se l'udienza è satura.

17.5.1. UDIENZE

Il Presidente di sezione, fruendo di un parziale esonero nel solo rito monocratico, tiene 2 udienze mensili monocratiche, il 2° e il 4° venerdì del mese, oltre alle collegiali in pari numero a quello degli altri giudici.

Ogni giudice del Dibattimento tiene 5 udienze monocratiche e 5 udienze collegiali mensili, oltre a quelle straordinarie, che devono essere preventivamente autorizzate dal Presidente di sezione, per un totale di 15 udienze collegiali e 45 udienze monocratiche mensili.

Il giudice onorario Avv. Lucrezia Fantechi assegnato alla sezione tiene 6 udienze monocratiche mensili e svolge compiti di supplenza dei giudici togati impediti.

Il giudice onorario Avv. Alberto Caruso svolge compiti di supplenza dei giudici impediti.

Al predetto magistrato non professionale è affidato un piccolo ruolo, corrispondente alla quota di esonero dal lavoro giudiziario monocratico del Presidente di sezione, comunque nel rispetto dei limiti fissati dal decreto legislativo n. 116/2017.

Le udienze collegiali e monocratiche saranno tenute (a partire da settembre 2021 per consentire gli adeguamenti necessari) sulla base del seguente calendario:

COLLEGIALE		LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
1° del mese	Aula 1		Collegio I	Collegio III	Collegio II	Collegio II
2° del mese	Aula 1	Collegio I	Collegio I	Collegio III	Collegio II	
3° del mese	Aula 3		Collegio III			
	Aula 1		Collegio I	Collegio III	Collegio II	
4° del mese	Aula 1		Collegio I	Collegio III	Collegio II	

MONOCRATICO		LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
1° del mese	Aula 1	GUP	Collegio I	Collegio III	Collegio II	Collegio II
	Aula 2	Giudice vacante C	Genovese	Poggi	Boi	Giudice vacante C
	Aula 3	GIP (inc probatorio)	GUP	GUP	Poggi	Marini
	Aula 4	Pezzuti	Dal Torrione	Barbieri	Fantechi	Fantechi

2° del mese	Aula 1	Collegio I	Collegio I	Collegio III	Collegio II	Marini
	Aula 2	Giudice vacante C	Genovese	Barbieri	Boi	Boragine
	Aula 3	GUP	GUP	GUP	Poggi	GUP
	Aula 4	Marini	Dal Torrione	Pezzuti	Fantechi	Dal Torrione

3° del mese	Aula 1		Collegio III	Collegio III	Collegio II	Marini
	Aula 2	Giudice vacante C	Genovese	Barbieri	Boi	Genovese
	Aula 3	GUP	Collegio I	GUP	Poggi	GUP
	Aula 4	Pezzuti	Dal Torrione		Fantechi	Fantechi

4° del mese	Aula 1		Collegio I	Collegio III	Collegio II	Marini
	Aula 2	Boi	Genovese	Barbieri	Boi	Boragine
	Aula 3	Giudice vacante	GUP	GIP (Inc probatorio)	Poggi	GUP

		C				
	Aula 4	Pezzuti	Dal Torrione	Pezzuti	Faantechi	Barbieri

17.5.2 CRITERI DI SOSTITUZIONE

Monocratico

In caso di impedimento improvviso a tenere la singola udienza, il magistrato impedito verrà sostituito –per il mero rinvio dell'udienza- dall'altro magistrato che tiene udienza nello stesso giorno e, nel caso di due o più magistrati contestualmente in udienza, da quello meno anziano in ruolo.

In caso di incompatibilità, astensione o ricazione, per i procedimenti penali di competenza monocratica in materie non specialistiche, il magistrato incompatibile, astenuto, ricasato sarà sostituito con il magistrato che lo precede nell'ordine di anzianità di ruolo, e nel caso del più anziano, cioè il Presidente della sezione, dal più giovane in ruolo.

A fini compensativi, al magistrato sostituito sarà assegnato il primo processo di pari peso in materia non specialistica fissato all'udienza di smistamento del magistrato sostituito immediatamente successiva al momento in cui il fascicolo perviene al magistrato assegnatario. L'assegnazione avverrà con apposito provvedimento del Presidente di sezione al quale sarà trasmesso il fascicolo da riassegnare.

Analogamente, per i procedimenti penali nelle materie specialistiche, il magistrato incompatibile, astenuto, ricasato sarà sostituito con l'altro magistrato assegnato alla medesima competenza specialistica. Nel caso di più magistrati, sarà sostituito da quello che lo precede nell'ordine di anzianità del ruolo, ovvero, trattandosi del più anziano, sarà sostituito dal più giovane.

Anche in questo caso, a fini compensativi, il processo immediatamente successivo in materia specialistica che dovrebbe essere assegnato al magistrato sostituito, sarà assegnato dal Presidente di sezione al magistrato sostituito in base al criterio ed alle modalità sopra indicati.

In caso di inapplicabilità di tali criteri di sostituzione, il giudice chiamato ad operare la sostituzione sarà individuato nel giudice che lo precede nell'ordine di anzianità di ruolo.

Qualora, applicando detti criteri, non sia possibile effettuare la sostituzione con i magistrati togati della sezione penale, la sostituzione avverrà con uno dei due G.O.P. destinati a svolgere funzioni penali, nei limiti consentiti dal decreto legislativo n. 116/2017.

Laddove, applicati i suddetti criteri, non sia possibile procedere alla sostituzione, saranno designati in sostituzione i magistrati non incompatibili dell'Ufficio Gip/Gup, secondo un ordine di anzianità crescente e, in ulteriore gradazione, i giudici della sezione civile, seguendosi il criterio dell'anzianità inversa di ruolo.

Per evitare criticità nella gestione dei ruoli, sarà buona prassi quella di per cui – in caso di assenze prevedibili – il giudice interessato eviterà di fissare udienza (diversa da quella di smistamento) nel periodo di assenza, recuperando le udienze non celebrate in giorni diversi, compatibilmente con il calendario delle udienze e coordinandosi con il Presidente di sezione.

Nei processi con pluralità di imputati, laddove solo per uno o alcuni di essi sia presentata istanza di applicazione della pena o richiesta di definizione del processo con giudizio abbreviato, il magistrato assegnatario (che non ritenesse altrimenti superabile la relativa incompatibilità) dovrà trasmettere al magistrato sostituto - individuato secondo i criteri sopra specificati - la parte di processo definibile con rito speciale, mantenendo per sé la trattazione del processo originario che prosegue nei confronti dei concorrenti non patteggianti o abbrevianti.

Le istanze cautelari, in caso di impedimento del magistrato assegnatario, saranno trattate dal giudice che lo precede nell'ordine di anzianità del ruolo.

Le sostituzioni in materia di esecuzione, di liquidazione di compensi, di patrocinio a spese dello Stato avvengono con gli stessi criteri previsti per il dibattimento monocratico.

Collegiale

In caso di impedimento imprevisto di un componente di un collegio a tenere la singola udienza il magistrato impedito verrà sostituito dal magistrato che lo precede nell'ordine di anzianità di ruolo. Ove quest'ultimo risultasse impegnato in udienza, la sostituzione avverrà con il magistrato immediatamente successivo nell'ordine indicato. Ove detti criteri non siano utilizzabili, per impedimento, astensione, ricusazione, incompatibilità, il magistrato sarà sostituito da magistrato GIP/GUP non incompatibile secondo il criterio dell'anzianità inversa.

Per i processi penali di competenza collegiale, in caso di incompatibilità, astensione, ricusazione di uno dei magistrati componenti il Collegio, il processo sarà assegnato ad altro collegio, secondo il seguente criterio: dal Collegio I al Collegio II; dal Collegio II al Collegio III; dal Collegio III al Collegio I.

A fini compensativi, il processo immediatamente successivo - di pari peso fissato all'udienza di smistamento del collegio assegnatario immediatamente successiva alla data in cui il processo perviene al nuovo collegio - sarà assegnato dal Presidente di sezione a quello in cui si è verificata l'incompatibilità, l'astensione o la ricusazione.

Laddove, per effetto di plurime incompatibilità, astensioni, ricusazioni non sia poi possibile l'assegnazione del processo ad altro Collegio secondo il criterio indicato, il magistrato incompatibile, astenuto o ricusato impedito sarà sostituito dal G.O.P. e, in subordine, con il magistrato meno anziano del Collegio sostituto o, se il più giovane, dal più anziano secondo l'ordine.

Nei processi con pluralità di imputati, laddove solo per uno o alcuni di essi sia presentata istanza di applicazione della pena su richiesta o istanza di definizione del processo con giudizio abbreviato, il Collegio assegnatario (che non ritenesse altrimenti superabile la

relativa incompatibilità) dovrà trasmettere al Collegio sostituto - individuato secondo i criteri sopra specificati - la parte di processo definibile con rito speciale, mantenendo per sé la trattazione del processo originario che prosegue nei confronti dei concorrenti non patteggianti o abbrevianti.

In materia di procedimenti cautelari reali, in caso di impedimento, incompatibilità, astensione, ricazione di uno dei componenti del Collegio assegnatario del procedimento, il magistrato impedito sarà sostituito dal magistrato che lo precede nell'ordine di anzianità di ruolo. Ove quest'ultimo risultasse impegnato in udienza, la sostituzione avverrà con il magistrato immediatamente successivo nell'ordine indicato.

18 CORTE D'ASSISE

18.1 Composizione

L'assetto introdotto con la variazione tabellare n. 20 /2021 va mantenuto.

Non essendo prevista un'apposita sezione, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 260 del 2020 (G.U. 050 del 9.12.2020) che provocherà un inevitabile incremento dei processi di competenze della Corte d'Assise, vengono costituiti tre collegi di Corte d'Assise, incardinati presso ogni singolo collegio del Dibattimento.

Il Presidente di ogni collegio presiederà la Corte d'Assise, mentre il giudice *a latere* viene individuato nel componente più anziano del ridetto collegio.

Pertanto, la Corte d'Assise è così composta:

Collegio I	Presidente Giuseppe Pezzuti Giudice Raffaella Poggi	supplente: Presidente del Tribunale supplente Giudice C
Collegio II	Presidente Nidia Genovese Giudice Alessandro Dal Torrione	supplente: Presidente del Tribunale supplente Felicia Barbieri
Collegio III	Presidente Gerardo Boragine Giudice Matteo Marini	supplente Presidente del Tribunale supplente Michela Boi

All'estrazione ed alla nomina dei giudici popolari per le quattro sessioni annuali, come previste dall'art. 7 della legge 287 del 10 aprile 1951, procederà il Presidente di sezione o uno dei Presidenti di collegio dal medesimo delegati.

Non si prevede l'istituzione di cosiddetti collegi bis, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 28 luglio 1989 n. 273 e la Corte sarà composta come sopra indicato con l'applicazione dei magistrati effettivi e supplenti.

18.2 Criteri di Assegnazione degli Affari

I tre collegi si alterneranno di semestre in semestre nella trattazione dei processi, assegnati al singolo collegio, sulla base della seguente turnazione semestrale (impostata tenendo conto dei processi già celebrati e definiti dal Collegio I, per ragioni di perequazione):

SEMESTRE Aprile/Settembre 2021	Collegio II
SEMESTRE Ottobre 2021/Marzo 2022	Collegio III
SEMESTRE Aprile/Settembre 2022	Collegio I
SEMESTRE Ottobre 2022/ Marzo 2023	Collegio II
SEMESTRE Aprile 2023/Settembre 2023	Collegio III

e così a seguire secondo gli stessi criteri

Nel caso in cui non pervengano nel semestre di riferimento processi di competenza, il collegio rimarrà in funzione anche per il semestre successivo e così via, sino all'effettiva sopravvenienza di un affare.

18.3 Criteri di Sostituzione

In caso di impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione del presidente o del giudice a latere si procederà alla sostituzione con i magistrati sopra individuati come supplenti.

19. UFFICIO G.I.P./G.U.P.

19.1 Composizione

All'Ufficio G.I.P./G.U.P. sono assegnati quattro magistrati, numero che rispetta le proporzioni stabilite dall'articolo 69 della circolare del Consiglio Superiore della Magistratura sulla formazione delle tabelle per il triennio 2017/2019 perché non inferiore ad un terzo rispetto al numero di magistrati (11) previsti in organico presso la Procura della Repubblica e ad un decimo rispetto all'organico (28) dell'intero tribunale.

Magistrati

- 1) Simone Silvestri (con incarico di magistrato coordinatore)
- 2) Riccardo Nerucci
- 3) Antonia Aracri.
- 4) Alessandro Trinci

19.2 Criteri di assegnazione degli affari

L'assegnazione degli affari verrà effettuata secondo i seguenti criteri.

La distribuzione dei fascicoli avviene, in maniera indipendente dal numero di RGNR, mediante l'applicazione di un programma di calcolo, con un criterio automatico, attraverso l'individuazione di dodici combinazioni base dei quattro magistrati nei rispettivi ruoli di G.I.P., supplente G.I.P., G.U.P. e supplente G.U.P., schematizzata nella seguente tabella:

	G.I.P.	Suppl. G.I.P.	G.U.P.	Suppl. G.U.P.
1	Silvestri	Trinci	Aracri	Nerucci
2	Aracri	Nerucci	Silvestri	Trinci
3	Trinci	Aracri	Silvestri	Nerucci

4	Nerucci	Aracri	Silvestri	Trinci
5	Silvestri	Nerucci	Trinci	Aracri
6	Aracri	Nerucci	Trinci	Silvestri
7	Trinci	Silvestri	Aracri	Nerucci
8	Nerucci	Trinci	Aracri	Silvestri
9	Silvestri	Trinci	Nerucci	Aracri
10	Aracri	Silvestri	Nerucci	Trinci
11	Trinci	Aracri	Nerucci	Silvestri
12	Nerucci	Silvestri	Trinci	Aracri

Ogni combinazione ha un carico di lavoro che viene bilanciato scegliendo tra le prime quattro quaterne in base al carico di lavoro già distribuito e ad ogni assegnazione l'intera quaterna scorre verso il basso ricoprendo la posizione numero dodici.

Al magistrato Simone Silvestri è applicato l'esonero del 10% quale magistrato del settore penale. I fascicoli recanti numero finale (0) di RGNR che secondo il procedimento sopra descritto sarebbero a lui assegnati, vengono assegnati al magistrato supplente.

Al magistrato Alessandro Trinci è applicato l'esonero del 20% quale referente della formazione decentrata. I fascicoli recanti numero finale (1) e (2) di RGNR che secondo il procedimento sopra descritto sarebbero a lui assegnati, vengono assegnati al magistrato supplente.

Resta immutato il criterio di assegnazione dei fascicoli nel corso delle indagini preliminari secondo il criterio del turno settimanale con riferimento ai provvedimenti di:

- convalida di provvedimenti di arresto in flagranza e fermo;
- convalida di provvedimenti di sequestro preventivo emessi in via d'urgenza in fascicolo non ancora assegnato;
- convalida di provvedimenti di intercettazione telefonica emessi in via d'urgenza in fascicolo non ancora assegnato;
- richieste di rogatoria.

Resta fermo il principio che l'assegnazione degli ulteriori provvedimenti relativi alla fase delle indagini preliminari avverrà conformemente al criterio di attribuire al medesimo giudice tutti i provvedimenti relativi al dato procedimento.

In deroga ai criteri sopra enunciati, nelle ipotesi in cui il G.I.P. cui era stato assegnato il procedimento abbia adottato solo taluno dei provvedimenti di cui all'art. 34, commi 2 ter e 2 quater del codice di procedura penale che non determinano incompatibilità, il fascicolo verrà assegnato allo stesso giudice anche per la fase G.U.P.

19.3 Criteri di sostituzione

In caso di assenza, di impedimento o di incompatibilità anche del supplente, nella fase delle indagini preliminari il G.I.P. titolare verrà sostituito dall'altro giudice che non sia indicato come G.U.P. nella griglia.

Sono esclusi da questo criterio:

- i fascicoli con richiesta di decreto penale di condanna vengono assegnati a gruppi omogenei ai quattro magistrati;

- i fascicoli con richiesta di provvedimento in fase di esecuzione o con richiesta di rogatoria internazionale i quali vengono assegnati a rotazione ai quattro magistrati.

Nel caso di richiesta di patteggiamento nel corso delle indagini preliminari, qualora il G.I.P. abbia emesso una misura cautelare, il fascicolo viene assegnato al supplente G.I.P.

Nel caso di richiesta di patteggiamento o di giudizio abbreviato a seguito di decreto di giudizio immediato il fascicolo viene assegnato al magistrato della colonna G.U.P.

19.4 Udienze

Ogni G.U.P. terrà tre udienze mensili secondo lo schema riportato al punto 2.5.1, salvo eventuali udienze straordinarie che dovranno essere preventivamente autorizzate dal Presidente di sezione.

20. UFFICIO PER IL PROCESSO DELLA SEZIONE PENALE

È costituito l'Ufficio per il Processo della sezione penale, quale struttura tecnica in grado di affiancare il giudice nei suoi compiti e nelle sue attività, costituendo uno staff al servizio del giudice o dell'ufficio.

Compongono l'Ufficio per il Processo:

- 1) i magistrati togati assegnati alla sezione;
- 2) i GOP Lucrezia Fantechi e GOP Alberto Caruso (promiscuo);
- 3) futuri GOP (n. 2 stanno concludendo il periodo formativo d'istituto);
- 4) i tirocinanti ex art. 73 d.l. 69/2013;
- 5) i tirocinanti ex art. 37 comma 5 d.l. 98/11;
- 6) i cancellieri addetti all'assistenza in udienza e alla gestione dei ruoli di udienza.

L'Ufficio per il Processo persegue l'obiettivo di diminuire i tempi dei processi ed aumentarne la gestione efficiente, mediante il monitoraggio dei ruoli, l'individuazione di filoni seriali, la formazione ed il monitoraggio dei fascicoli digitalizzati.

I compiti affidati ai g.o.p. e ai tirocinanti saranno l'effettuazione di ricerche dottrinali e giurisprudenziali, lo studio preliminare dei fascicoli, la predisposizione di schede dei processi e soprattutto la stesura di minute di provvedimenti e tutte le attività di ausilio allo svolgimento del lavoro giudiziario.

Ai tirocinanti sono inoltre affidati compiti di collaborazione col personale amministrativo per la selezione degli affari da digitalizzare.

I tirocinanti partecipano alle riunioni periodiche della sezione in cui siano esaminate le questioni giuridicamente più rilevanti trattate al fine di favorire lo scambio di esperienze giurisprudenziali.

L'impiego dei giudici onorari avverrà in ogni caso nel rispetto dei limiti e con le modalità di cui agli artt. 176 e seguenti della vigente circolare sulla formazione delle tabelle degli uffici giudicanti.

Il magistrato coordinatore dell'Ufficio per il Processo è individuato nel Presidente della sezione penale Gerardo Boragine.

21. Magistrati referenti per l'Informatica:

settore civile: Giacomo Lucente

viene confermato il magistrato in carica (per il quale va previsto un esonero dagli affari civili nella misura del 10%; il magistrato, quindi, salterà, tenendosi conto già dei criteri adottati quanto al civile, che vede una riduzione del 30% dalla partecipazione agli affari, su 10 turni di assegnazione, gli ultimi 4).

settore penale: Simone Silvestri

22. Magistrato referente per la formazione

Alessandro Trinci.

Si è provveduto, con variazione tabellare n. /2021 a disporre l'esonero previsto.

23. Misure a tutela del benessere fisico e psicologico del magistrato

Tutti i magistrati verranno coinvolti nelle scelte di carattere organizzativo e gestionale, dandosi attuazione al metodo partecipativo, che costituisce un indubbio valore per consolidare in seno agli uffici un clima di reciproco rispetto, di serenità e maggiore collaborazione.

Attraverso le riunioni sezionali previste verranno acquisiti i contributi di tutti i magistrati, al fine di risolvere eventuali criticità segnalate.

Lo strumento partecipativo e il coinvolgimento dei magistrati, togati e onorari, prima dell'assunzione delle scelte organizzative, dovrà essere garantito anche attraverso riunioni sezionali specifiche, in ragione dell'importanza delle questioni da risolvere.

L'adozione di misure perequative, di riassegnazione degli affari, nonché di assegnazione dei magistrati ad affari, sezioni e posizioni tabellari sarà preceduta da riunioni sezionali e dall'interpello dei magistrati.

I progetti di innovazione dovranno parimenti seguire il modello partecipativo indicato, garantendo il rispetto della formalità dell'interpello di tutti i magistrati.

I risultati raggiunti dall'ufficio saranno messi a conoscenza di tutti i magistrati, togati e onorari.

Il dirigente dell'ufficio, avvalendosi della collaborazione dei presidenti di sezione, si attiva per il mantenimento di un clima relazionale sereno, resolvendo, se del caso, eventuali profili conflittuali insorti in seno alla sezione.

24. Tutela della genitorialità e della malattia

Il rilevante e primario interesse sotteso a tali previsioni rappresenta un momento di evidente rilievo nell'architettura tabellare, essendo diretto ad evitare che condizioni soggettive del magistrato possano concretamente rappresentare un ostacolo e un pregiudizio allo svolgimento dell'attività lavorativa.

Per le situazioni soggettive esistenti e per quelle future, vanno previste in linea generale, le seguenti possibilità, elastiche e suscettibili di essere adattate e ritagliate sulle condizioni concrete:

valorizzazione delle possibilità di celebrazione delle udienze mediante la modalità cartolari o da remoto, soprattutto in ambito civile e del lavoro;

possibilità di posticipazione e di rimodulazione in termini generali, ivi compresa la riduzione, dell'orario delle udienze ed eventuale possibilità anche di interruzione per un determinato lasso di tempo delle udienze stesse, per attendere alle eventuali incombenze necessarie;

previsione dell'esclusione dell'assegnazione dei procedimenti cautelari, dei reclami in sede collegiale;

riduzione e concentrazione eventuale delle udienze;

assegnazione, anche temporanea, ridotta di determinati affari tali, per ragioni di orario, di durata e di complessità dell'impegno, tali da rendere incompatibile l'attività lavorativa ordinariamente svolta con le esigenze di tutela;

previsione di una durata massima degli impegni d'udienza, evitandosi il protrarsi pomeridiano delle stesse;

previsione di giorni e udienze *ad hoc* per determinati periodi, anche continuativi;

accorpamento eventuale degli impegni d'ufficio, mediante concentrazione delle udienze;

ogni ulteriore flessibile idonea allo scopo.

In caso di segnalata insufficienza di tali misure, si procederà a dar corso alle ulteriori specifiche misure di cui agli artt. 266 e 267 della Circolare vigente in tema di tabelle.

Tali misure, dietro segnalazione dell'interessato, verranno adottate in un clima di collaborazione, al fine della miglior tutela delle esigenze del magistrato.

Il dirigente, prima dell'adozione di ogni provvedimento, provvede a sentire preventivamente il magistrato interessato.

Nel rispetto del disposto di cui ai nn. 4 e 5 dell'art. 262 della Circolare, i provvedimenti compensativi verranno individuati, sentiti i magistrati interessati e gli altri magistrati della sezione, al fine di conseguire risultati aderenti alle necessità del magistrato, frutto di collaborazione e di condivisione anche con gli altri magistrati della sezione.

25. Tirocini

Coordinatore dei tirocini per il settore civile è il magistrato Anna Martelli; per il settore penale il Presidente della Sezione Penale, Gerardo Boragine.

Tutti i piani di tirocinio verranno redatti attenendosi alle indicazioni della circolare e della successiva risoluzione del luglio 2019, che verrà regolarmente consegnata a tutti i tirocinanti, unitamente al mansionario che ne rispecchia il contenuto.

I tirocinanti svolgeranno attività preparatorie dell'udienza, attraverso la verifica dell'esatta trasmissione dei fascicoli da parte della cancelleria, effettuata con il controllo del ruolo nei registri informatici e nella consolle; il riordino dei fascicoli; la preparazione delle udienze con il magistrato, con lo studio dei fascicoli indicati; la preparazione di schede critiche del

procedimento, con enucleazione dei punti salienti della causa e delle questioni controverse ed in particolare:

- 1) attività in udienza consistenti nella redazione del verbale d'udienza sotto la direzione del magistrato; nell'assistenza alle udienze, ivi comprese le udienze presidenziali di famiglia; nella partecipazione alle udienze collegiali;
- 2) attività successive all'udienza, consistenti nell'effettuazione di ricerche dottrinali e giurisprudenziali; nella predisposizione di bozze di motivazione, previa verifica col magistrato; nella la partecipazione alle discussioni in camera di consiglio; e alla riunione sezionali;
- 3) attività di studio e di approfondimento, consistenti: nella partecipazione alle riunioni sezionali; nella massimazione di alcune pronunce del magistrato affidatario o nella creazione di abstract dei provvedimenti del magistrato; nella raccolta e selezione ragionata di massime giurisprudenziali pertinenti a fattispecie e questioni di diritto ricorrenti e/o particolarmente complesse, con successiva redazione di sintesi delle posizioni di dottrina e giurisprudenza su argomenti indicati dal magistrato affidatario; nella formazione per l'utilizzo degli strumenti informatici e nella partecipazione a corsi di formazione.

Il presente provvedimento tabellare viene dichiarato immediatamente esecutivo, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 29 comma 1 della vigente circolare.

Lucca, 30 marzo 2021

Il Presidente del Tribunale f.f.
Giulio Giuntoli

